IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 58 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 27 Febbraio 1909

I tre programmi.

E' ora di elevare un po' — se possibile — il *diapason* della lotta elettorale dal terra a terra delle competizioni personali per assurgere ai programmi legislativi, esposti dai vari partiti.

Poichè se è vero che le persone sono incarnate nei partiti, i partiti sono incarnati, o per lo meno dovrebbero esserlo, nei programmi e nell'indirizzo di governo.

Finora gli elettori hanno dinanzi a sè tre programmi: quello del Ministero, quello dell'Opposizione di S. M. e quello del partito socialista. Non crediamo di mettere in linea il solito proclama del partito repubblicano, essendo una semplice rifrittura del solito dogma della forma di governo, alla quale, nelle condizioni attuali dello spirito pubblico e del sentimento generale della nazione, i primi a non credere sono probabilmente gli ascritti al partito.

Quando si è visto il sig. Nathan salire la vetta del Campidoglio e fare omaggio alle istituzioni e alla Casa Savoia nella persona del Sovrano costituzionale, il republicanismo nella vita pubblica italiana non rappresenta più che una formula, quella del nulla!

Il programma del Governo per la nuova legislatura si può compendiare nella continuità e quindi nell'attuazione completa, se sarà fattibile, del piano di riforme, che l'on. Giolitti aveva delineato al paese nelle elezioni generali del 1904.

Sull'indirizzo del Governo non è neppure il caso di fermarsi, perchè il passato è garanzia del futuro: un indirizzo, cioè, di sincero e leale rispetto dei diritti e delle libertà individuali e collettive sancite dalla Costituzione, esplicato con una larghezza di pensiero e di metodo che trova soltanto confine nel dovere che è comune a tutti i cittadini, sotto qualunque forma di governo, quello di rispettare la legge.

Il programma dell'Opposizione di S. M., esposto dall'on. Sonnino, come abbiamo digià notato, sia nella parte sostanziale delle riforme e dei maggiori problemi da risolvere, sia nelle linee fondamentali e nei criteri essenziali dell'indirizzo generale di governo, non differisce gran che da quello del Ministero Giolitti.

La differenza sta piuttosto nel metodo, nella forma e un po' anche nella misura per quanto riflette la soluzione dei poderosi problemi, che sono imposti da imperiose necessità dello Stato, come da gravi esigenze della vita nazionale, ossia dell'incremento economico del paese.

L'on. Sonnino, per es., nella seconda parte del programma non tien conto abbastanza, a quanto ci sembra, delle risorse finanziarie, egli, che su questo punto fu tra i più coraggiosi a propugnare i sacrifizi necessari per assicurare la solidità del bilancio e del credito dello Stato.

Si direbbe che l'ammirazione per il piano finanziario del pr. di Bülow abbia un po' influito sulla seconda parte del programma, senza tener conto sufficiente della sensibile diversità di pressione tributaria fra la Germania e l'Italia.

Ad ogni modo l'appello alle forze riunite per le maggiori questioni è una nota da uomo di Stato.

Resta il programma socialista, che non è nè massimo, nè minimo, poichè in parte è negativo e in parte informato ad una terapeutica più dottrinaria, che positiva, cominciando dall'opposizione alle necessità della difesa nazionale, anche dopo quello che accade in questo quarto d'ora, per finire alla laicità dello Stato, quasichè lo Stato italiano non fosse abbastanza laico.

Dati questi tre programmi gli elettori che hanno buon senso possono trarre qualche norma, se vogliono: ad ogni modo, per non stancar troppo la mente, si attengano al criterio più semplice, che è quello di confermare la loro fiducia ai deputati della Maggioranza che nella passata legislatura furono diligenti e ai migliori dell'Opposizione.

Politica e Diplomazia

Berlino, 26. — Sono convocati a Berlino i ministri delle finanze dei singoli Stati tedeschi per tentare un accordo sulle riforme finanziarie.

(S) **Berlino**, 26. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzogiorno l'ambasciatore di Francia, Cambon, in presenza del Ministro degli esteri, Schoen.

L'Imperatore li ha trattenuti poi entrambi a colazione.

(S) **Berlino** 26. Durante la colazione di oggi, alla quale l'Imperatore ha invitato Cambon e Schoen, non si è parlato di politica.

La conversazione è stata di carattere generale e si è aggirata su argomenti di arte e di letteratura.

L'Ambasciatore di Francia a Berlino ha espresso all'Imperatore i suoi ringraziamenti per la onorificenza che gli ha consegnato in occasione dell'accordo franco-tedesco.

(S) **Parigi** 26. Il *Temps* dice che il Ministro Pichon ha visitato ieri l'Ambasciatore di Russia, Nelidoff, sofferente.

— Si ha da Berlino che l'Ambasciatore francese Cambon si è fatto interprete presso l'Imperatore Guglielmo della soddisfazione del Presidente Fallières per l'accordo franco-tedesco circa il Marocco.

L'Imperatore ha espresso gli stessi sentimenti ed ha pregato Cambon di trasmetterli a Fallières.

(S) **Berlino** 26. Secondo un telegramma da Santiago del Cile, il Governo tedesco assegnerà una pensione alla vedova del domestico cileno assassinato da Becker, ex-cancelliere della Legazione tedesca.

(S) **Berlino**, 26. — Il Cancelliere dell'Impero principe di Bülow, ha ricevuto oggi i capi gruppo del blocco parlamentare per una consultazione confidenziale.

(S) **Berlino**, 26. La *National Zeitung* annunzia che Kinderlen Waechter debba essere compreso in un movimento diplomatico che determinerebbe eventualmente la partenza da Parigi del Principe di Radolin.

Kinderlen Waechter continua a occuparsi al Ministero degli affari esteri delle questioni orientali. Egli ritornerà al suo posto a Bukarest quando le circostanze lo permetteranno.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 26 — Il *Times* ha da Teheran: A Tabris i nazionalisti hanno fatto una sortita per liberare le loro posizioni avanzate, ma sono stati respinti.

(S) **Teheran**, 26. — Un telegramma da Tabris annunzia che i realisti hanno fatto ieri attacchi all'est e al sud della città, ma sono stati dappertutto respinti con perdite.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Lo Scià di Persia ha telegrafato all'ambasciatore persiano a Costantinopoli che ristabilirà la costituzione se gli sarà garantita la vita ed ha incaricato l'ambasciatore stesso di negoziare coi rivoluzionari.

Le trattative col Sanset, cioè col Comitato rivoluzionario persiano di Costantinopoli, sono incominciate.

Lo Cheik Ul Islam, uno dei principali capi religiosi dei Nedcif, è qui giunto e si è dichiarato pronto a garantire a nome dei costituzionali la vita dello Scià, reclamando il ristabilimento della Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 26. L'ambasciatore di Persia essendo ammalato, la Conferenza con l'andjuman Saadet è stata rinviata a domani.

I membri dell'Ambasciata persiana hanno prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione.

La Conferenza internaz. marittima

(S) **Londra**, 26. Stasera alle ore 6 i delegati alla Conferenza internazionale marittima hanno chiuso i lavori firmando il protocollo, nel quale sono enumerati i risultati ottenuti.

La firma degli atti speciali avrà luogo successivamente.

I lavori della Conferenza hanno condotto a risultati importantissimi.

La Delegazione italiana, composta dei delegati on. Fusinato e Lovatelli e del segretario Brusate, prese attivissima parte ai lavori ed alle discussioni, riuscendo a fare accettare numerose sue proposte speciali.

(S) **Londra**, 26. — Il protocollo della Conferenza marittima che è stato firmato oggi è una dichiarazione importante di 71 articoli che contiene il primo corpo dei regolamenti riguardanti la guerra navale, generalmente riconosciuti.

Questa dichiarazione sarà pubblicata il 20 marzo prossimo assieme al resoconto dei lavori della Conferenza.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 27. — Ore 0.20. — Il *Temps* di ieri sera crede di sapere che il principio di un passo collettivo a Belgrado è stato accettato da tutti i Gabinetti, compreso quello di Pietroburgo.

Anche i panslavisti più accaniti sarebbero infatti impressionati della responsabilità, nella quale incorrerebbe la Russia, spingendo la Serbia ad un colpo disperato.

Le modalità del passo collettivo non sono ancora state fissate in una formula precisa nè dalla Germania, nè da alcuna altra Potenza. Si tratta sempre in principio di indurre la Serbia a rinunziare alle sue pretese territoriali e ad enunciare i vantaggi economici che essa domanda. L'Austria, dal canto suo, non sembra contraria all'idea di fare nuovamente conoscere alle Potenze le concessioni economiche, che essa crede di accordare.

D'altra parte i giornali della sera pubblicano telegrammi da Berlino, dai quali risulta che l'Austria è favorevolmente disposta ad iniziare negoziati colla Serbia, se quest'ultima rende possibile tale eventualità, limitando le sue domande a vantaggi economici.

L'Austria approfitterebbe anche, secondo gli stessi giornali, del passo delle Potenze a Belgrado, per far conoscere a quei Gabinetti qualcuno dei suoi desiderii, specialmente a proposito del riconoscimento da parte Serbia dello stato attuale in Bosnia ed al tempo stesso per dare qualche schiarimento sulle concessioni economiche, che essa crede poter fare.

Si domanda a Berlino se una formula sarà necessaria, poichè può darsi benissimo che gli scambi di vedute delle Potenze a Belgrado si riassumano semplicemente in una risposta alla annunziata Nota serba, soprattutto se quest'ultima viene inviata sollecitamente e prima che la Russia abbia ufficialmente e definitivamente fatta conoscere la sua decisione. (Vedi *Austria e Serbia*).

— Questa sera si sono riuniti i soci dell'Opera per decidere sulle domande di aumento di capitale richiesto dai due direttori.

L'assemblea le accettò con 39 voti contro 15. Ma poichè, per l'approvazione dell'aumento di capitale occorrevano 3/4 dei voti dei presenti, e cioè 41 voti, la domanda fu respinta.

I signori Messager e Broussan hanno dichiarato di considerare questo voto una manifestazione di ostruzionismo da parte di qualche persona contraria alla loro amministrazione.

— E' morto stamane il collega Augusto Garignani, corr. della *Stefani* e del *Piccolo* di Trieste. Aveva 50 anni e godeva grandi simpatie nella colonia italiana e nella stampa parigina.

Austria e Serbia

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 26, ore 5.25 pom. — L'opinione pubblica qui si mantiene calma ed attende di conoscere le risoluzioni della Russia nei riguardi della Serbia, sulle quali non si hanno finora notizie sicure. Sembra che la forma di partecipazione della Russia al passo collettivo delle Potenze a Belgrado non sia ancora trovata.

(S) **Berlino**, 26. — La stampa continua a discutere con calma la situazione nei Balcani. I giornali fanno tutti rilevare che la situazione tende a migliorare.

Essi notano con soddisfazione che il discorso di Novacovic non contiene una provocazione contro l'Austria. Si continuano a seguire con attenzione le manifestazioni dell'opinione ufficiale e della opinione pubblica in Francia.

***

(S) **Parigi**, 26 — Il *Matin* e l'*Echo de Paris* dicono che si è quasi certi dell'adesione della Russia alla proposta tendente ad intervenire a Belgrado per consigliare la Serbia alla calma e alla moderazione.

(S) **Parigi**, 26 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* a Berlino si dice in grado di affermare che se la Serbia consentisse ad abbandonare le sue pretese territoriali, l'Austria-Ungheria sarebbe disposta a farle concessioni economiche importantissime. Egli crede di poter dire che il Governo austro-ungarico ha fatto conoscere ieri questo punto di vista alle potenze amiche.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Berlino: L'Austria-Ungheria è favorevolmente disposta a riprendere i negoziati colla Serbia, se questa si limita a domande economiche.

L'Europa farebbe conoscere i suoi desiderata alla Serbia per mezzo di un intermediario.

Le Potenze chiederebbero specialmente il riconoscimento dello stato di cose in Bosnia e schiarimenti sulle pretese economiche della Serbia.

(S) **Vienna**, 26. — Mandano da Belgrado alla *Zeit* che il Ministro di Francia ha fatto ieri visita al Ministro degli esteri Milovanovic. Si crede che questa visita abbia un certo rapporto col progetto di un passo delle Potenze.

(S) **Vienna**, 26. — I giornali dicono che la dichiarazione ministeriale alla Scupcina serba ha avuto un tono più moderato di quanto si credeva e differisce dalle precedenti dichiarazioni e specialmente da quella di Milovanovic nella seduta di gennaio, che era più bellicosa.

Parecchi giornali, specialmente la *Zeit*, si chiedono se ciò deve essere considerato come un presagio di un cambiamento nella politica serba nel senso della moderazione.

Mandano da Belgrado alla *Neue Freie Presse*: Quantunque la dichiarazione ministeriale sia stata freneticamente applaudita dalla Scupcina, essa ha generalmente poco soddisfatto perchè dal Gabinetto di coalizione si attendeva un linguaggio più energico.

Il partito della guerra trova la dichiarazione troppo debole e biasima il Governo per non avere fatto sufficientemente rilevare i *desiderata* della Serbia.

Si nota che il *Sanaplo* che aveva pubblicato l'altro giorno un commento molto vivace, oggi si dichiara favorevole ad una soluzione pacifica del conflitto.

(S) **Londra**, 26 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Belgrado ha intervistato il Ministro degli affari esteri serbo Milovanovic.

Il Ministro è ottimista: egli crede che l'Europa come la Serbia voglia la pace. Ora una guerra nella penisola balcanica sarebbe, come sempre, difficile a localizzare. La Serbia, ha detto Milovanovic, cerca di evitare la guerra, ed agisce in conseguenza, ma se i serbi saranno costretti a combattere e a difendersi, lotteranno fino alla morte, qualunque siano le intenzioni dell'Austria-Ungheria.

Il Ministro ha aggiunto: Se attaccati lotteremo fino all'estremo. Non vi è che una soluzione possibile: la Serbia deve conservare la posizione indipendente che ha attualmente, altrimenti non potrebbe che scomparire.

(S) **Londra**, 26. — I giornali pubblicano: Risulta dagli scambi di vedute tenuti finora tra le Potenze che la massima di un passo da fare a Belgrado sarebbe accettata da tutti i Gabinetti, compreso quello di Pietroburgo. Si tratterebbe senza dubbio di indurre amichevolmente la Serbia a non insistere nelle sue rivendicazioni territoriali, ma il fondo stesso del passo e le modalità sono ancora oggetto di trattative, che non hanno raggiunto un risultato definitivo.

REGIME DOGANALE IN FRANCIA

Malumori oltre Manica.

(S) **Londra**, 26. — Il Comitato del Consiglio del *Board of trade* ha discusso la questione della revisione della tariffa doganale francese. Ha deciso di dichiarare al Governo che la revisione progettata in Francia avrebbe un effetto disastroso e paralizzante sul commercio britannico colla Francia. Inoltre il Comitato avrebbe fatto rilevare al Governo la necessità imperiosa di agire prontamente, perchè qualsiasi eventuale concessione deve essere ottenuta prima che la Camera francese abbia terminato la discussione del progetto di revisione della tariffa doganale.

Infine parecchi membri del Comitato hanno espresso l'avviso che, se il Governo inglese non riesce ad ottenere una seria modificazione della tariffa progettata, sarà desiderabile che l'Inghilterra usi delle rappresaglie sotto una forma qualsiasi.

Il Consiglio ha poi deciso la partecipazione ufficiale dell'Inghilterra alle prossime Esposizioni dell'Italia e del Brasile.

Parlamenti esteri.

STATI UNITI.

(S) **New-York**, — La Commissione della Camera dei rappresentanti si è dichiarata favorevole al progetto del Senato che accorda una sovvenzione governativa alle Compagnie marittime incaricate dei servizi postali.

Il progetto fissa una sovvenzione di tre milioni e mezzo di dollari alle navi di seconda e terza classe che facciano il servizio fra gli Stati Uniti, l'America del Sud, il Giappone, la Cina e l'Australia.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 26 — *Camera* — Nella discussione del progetto relativo alle comunicazioni marittime, parecchi deputati hanno chiesto la sospensione dell'art. 1°, che stabilisce l'imposta di una *pesetas* per tonnellata di stazzamento su tutte le navi spagnuole ed estere, le quali toccano i porti della penisola e quelli delle Baleari.

(S) **Madrid** 26. — La Camera ha approvato un progetto di legge per la costruzione di un teatro nazionale.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 26. *Duma dell'Impero* — Si continua la discussione sull'affare Azew. I cadetti Roditcheff e Makiakoff dichiarano che il Governo è alla mercè della polizia segreta, che lo conduce alla rovina insieme alla popolazione.

Purischkevitch, dell'estrema destra, attacca violentemente il conte Witte, secondo lui responsabile di tutto il disordine in cui si trova il paese.

Cinquanta deputati della destra e della destra moderata, basandosi su un passo del discorso pronunciato mercoledì dal Presidente del Consiglio, Stolypin, presentano una interpellanza, domandando al Ministro degli interni perchè si lascia Milinkoff sedere alla Duma invece di tradurlo dinanzi ai tribunali.

La Questione d'Oriente.

La firma dell'accordo austro-turco

(S) **Costantinopoli**, 26 — Il protocollo austro-turco è stato firmato oggi nel pomeriggio dal Gran Visir, che per *interim* tiene il portafoglio degli esteri, e dall'Ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini.

Il Comitato per il boicottaggio contro le merci austro-ungariche annuncia che il boicottaggio è cessato.

Serbia.

Belgrado, 25. — La polizia ha arrestato il bulgaro Anastason ed il serbo Saphiste Popovitch che avevano l'intenzione di commettere un attentato mediante una bomba contro il Re Ferdinando da eseguirsi a Rustciuk, al suo ritorno da Pietroburgo.

Gli arrestati hanno confessato di partecipare ad una grande cospirazione ordita a Sofia contro la vita del Re Ferdinando e di essere stati incaricati di procurare a Belgrado i materiali per fare la bomba, materiali che dovevano essere portati di contrabando a Rustciuk da una donna.

Anastason afferma di essere studente di filosofia e corrispondente del *Kambana* a Sofia.

Popovitch dichiara di essere venuto a Belgrado per arruolarsi nel corpo dei volontari.

La polizia ha aperta un'inchiesta e ricerca la donna che sarebbe complice.

(S) **Vienna**, 26 — Telegrafano da Belgrado che i commercianti residenti nell'interno della Serbia hanno mandato alla Camera di Commercio della città un appello perchè intervenga presso il Governo per fare cessare l'attuale situazione insostenibile.

Il presidente dell'Associazione dei commercianti di Belgrado ha fatto pratiche analoghe, rilevando che la persistenza della crisi causa grandi danni economici alla Serbia.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Parecchi giornali accusano il Governo di aver violato la Costituzione perchè ha vietato le riunioni pubbliche per le quali i promotori non chieggono il permesso 24 ore prima.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Governo è in trattative con la Banca ottomana per una anticipazione di un milione di lire turche, della quale la metà è già stata effettuata. La Banca sarà rimborsata sulle entrate dell'anno corrente.

Greci e bulgari in Macedonia.

(S) **Atene**, 26 — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco: Dispacci da Serres annunciano che una banda bulgara, nella sera del 24 febbraio in una imboscata tesa fuori del villaggio di Malendra, ha ucciso due greci certi Nicola Doulis e Giovanni Dina.

Un'altra banda bulgara ha pure ucciso il 21 febbraio nel villaggio di Christo nel distretto di Serres un giovanetto di quindici anni, appartenente ad una famiglia bulgara affigliata ad un comitato avversario.

Parecchie bande bulgare sono comparse nel distretto di Serres: esse però operano con difficoltà a causa della neve e del mal tempo che continuano.

BANCHE E SOCIETA'

Milano, 27, ore 0,55. Il Consiglio della Mediterranea, riunitosi stasera, deliberò di proporre nella prossima assemblea degli azionisti un dividendo di L. 17, eguale a quello dell'anno scorso.

Movimento elettorale.

Nelle Marche.

Nella Provincia di Ancona.

Ancona. — Al deputato uscente avv. Arturo Vecchini, il brillante conferenziere che tutta Italia conosce ed ha applaudito, contrasta la rielezione l'avv. Domenico Paccetti, presentato dai repubblicani, che hanno in città un discreto seguito e che riuscirono in altre elezioni a vincere con il Bosdari ed il Barilari.

La lotta si svolge vivace, ma il successo dell'on. Vecchini, è certo, se i costituzionali, che sono sempre la maggioranza notevole del corpo elettorale, dimostreranno disciplina e compattezza.

Fabriano. — L'ing. Bocci Decio, socialista, che insegna topografia nel Regio Istituto tecnico di Firenze « Galileo Galilei », *ineleggibile*, scende in campo contro il deputato uscente onorevole G. B. Miliani; tempo e fatica perduti, essendo solidissima la posizione del Miliani.

Iesi. — Lotta di principi politici nettamente delineata. L'on Augusto Umani, deputato uscente, per il partito costituzionale di tutte le gradazioni; Alessandro Bocconi per i socialisti e Luigi Paletti, importazione spoletina, per i repubblicani. La situazione è favorevole all'Umani; difficilmente si potrà però, evitare una votazione di ballottaggio.

Osimo. — Rielezione assicurata all'on. Domenico Valeri, deputato uscente di parte repubblicana.

Si riteneva che a contendergli il mandato il partito monarchico avrebbe presentato un suo concittadino e si era fatto anche il nome dell'avv. Ludovico Ferroni di Ancona; ma per la divisione dei costituzionali — divisione provocata principalmente da gare di campanile — il Ferroni non consentì a scendere in lotta e si rinnoverà, quindi, l'anomalia, che dura da tre legislature, di un Collegio monarchico rappresentato alla Camera da un deputato repubblicano.

Sinigaglia. — Anche in questo Collegio i repubblicani contrastano col nome dell'avv. Augusto Bonopera la rielezione del deputato uscente, on. Stanislao Monti-Guarnieri, che combatte in ottime condizioni e prepara al suo competitore il terzo fiasco.

Nella Provincia di Ascoli.

Ascoli. — Rielezione sicura del deputato uscente, on. Enrico Teodori, che rimane senza competitori.

Fermo. — L'avv. Alceo Speranza, sindaco di Ripatransone, candidato dei popolari, con programma anticlericale, contende la rielezione al deputato uscente, on. Gaetano Falconi.

Ma le urne, sebbene la battaglia apparisca aspra, daranno la vittoria al Falconi, che del Collegio ha bene meritato, tutelandone con amore e perseveranza gli interessi.

Del resto l'avv. Alceo è giovane e può attendere e mantenere viva la speranza per un'altra Legislatura, rompendo, nel frattempo, la pericolosa catena che oggi lo lega ai partiti estremi, coi quali egli nulla ha di comune.

Monte Giorgio. — Contro il deputato uscente, che da cinque Legislature rappresenta il Collegio, l'on. Arturo Galletti, sono schierati in atteggiamento di lotta: il radicale Augusto Fratalocchi, che già inutilmente tentò altra volta la sorte: il conservatore sonniniano Vittorio Vettori, nostro collega in giornalismo, che dalle colonne del *Popolo Romano* mosse i primi passi e, finalmente, il demo-cristiano o clericale radicale, come egli si definì, Don Romolo Murri.

Non è detto che, prima di domenica, qualcuno dei tre non si ritiri; comunque, la lotta di parole, che è abbastanza vivace, non muta la situazione elettorale dei quattro candidati, che finora si presenta favorevole al Galletti, sebbene la eventualità di un suo ballottaggio con il demo-cristiano radicale Murri non si possa escludere.

San Benedetto del Tronto — Senza competitori, il deputato uscente, on. Luigi Dari, Sotto-Segretario di Stato ai lavori pubblici, che avrà meritatamente una rielezione plebiscitaria, quale gli è dovuta per le sue molte benemerenze politiche e per il vivo interessamento dimostrato in ogni circostanza a favore del collegio.

***

Macerata — Si ripresenta, bene inteso, il deputato uscente, on. Lamberto Antolisei, socialista, che nel 1904 succedette al Pantaleoni.

La parte costituzionale, che nelle recenti elezioni amministrative del Capoluogo ha dimostrato di essere maggioranza, sempre quando si mantiene unita e disciplinata, gli contrappone il presidente della locale Camera di Commercio, Vittorio Bianchini, persona che gode generali simpatie nella cittadinanza.

Si era accennato alla possibilità di una candidatura del comm. Vincenzo Mancioli, consigliere di Stato, ma questi, nel lodevole scopo di non dividere le forze costituzionali a vantaggio del partito avversario, ha invitato gli amici ad abbandonarne il proposito ed a prendere decisamente posizione a favore del Bianchini.

Data questa condizione di cose, la situazione del Collegio è molto netta: da un lato i costituzionali, che combattono sotto la bandiera del Bianchini; dall'altro lato i popolari, coalizzati ed accodati al gruppo socialista nel nome dell'Antolisei.

Se tutti gli elettori faranno il loro dovere, l'esito non è incerto e Macerata restituirà il Collegio alle sue antiche tradizioni delle quali il consolato Antolisei rappresenta una parentesi.

Camerino — Tre candidati, tutti di parte costituzionale, quantunque con differente *nuance*.

Viene primo il deputato uscente, on. Cesare Sili, costituzionale di sinistra; seguono l'on. Leopoldo Sabatini, segretario generale della Unione delle Camere di Commercio, costituzionale con tinta radicaleggiante, e, finalmente, Gustavo Fornari, costituzionale moderato, con aderenze dei conservatori.

L'on. Sili viene primo, non soltanto per diritto di priorità, ma altresì per fortezza di posizione elettorale.

Il fatto delle tre candidature impedirà, forse, il suo successo a primo squittinio ed una votazione di ballottaggio tra lui ed il Sabatini apparisce probabile.

Recanati — Anche di questo collegio si contendono la rappresentanza politica tre candidati, dei quali uno fa programma schiettamente repubblicano: l'on. Paolo Ricci, deputato uscente, il prof. Mariano Patrizi, dell'Università di Modena, radicale socialistoide, e l'ing. Gustavo Perozzi, repubblicano.

Posizione forte mantiene il Ricci, ma se le tre candidature saranno mantenute, il ballottaggio, anche nel Collegio di Recanati, sarà inevitabile ed avverrà probabilmente tra il Ricci ed il Perozzi (ineleggibile, perchè sindaco di Montecassiano) con la vittoria del primo.

San Severino. — Due candidati e due posizioni nettamente tracciate, senza equivoci e sottintesi, che ripetono la situazione verificatasi nell'elezione suppletiva del luglio 1908, per raccogliere la successione del compianto Mestica.

L'on. Anselmo Ciappi, costituzionale progressista, deputato uscente, contro l'avv. Milziade Cola, repubblicano, e fino a ieri, sindaco dei popolari a Macerata.

Si è accennato ad una terza candidatura conservatrice con tendenze clericali, quella del Lappi, ma è incerto ancora se sarà definitivamente posta. In ogni modo la situazione del Ciappi, che è ottima, non ne sarà danneggiata.

Conclusione: si ritiene sicura la elezione a primo squittinio dell'on. Ciappi, che la merita per lo zelo spiegato nell'adempimento del mandato legislativo e per la concorde simpatia, che circonda il suo nome a Montecitorio.

***

Pesaro — Deputato uscente l'on. Alessandro Albicini, di parte costituzionale, con tendenze sonniniane, sebbene volentieri e spesso abbia fatto parte da sè.

Egli fino ad oggi non ha competitori dichiarati; ma la sua posizione elettorale è molto incerta, onde non stupirebbe se, all'ultima ora, sorgesse qualche nuova candidatura a contrastargli la rielezione.

Cagli — Deputato uscente l'on. Angelo Celli, che naturalmente ripone la propria candidatura. Anche in questo Collegio si ripete la medesima anomalia, che si verifica in quello di Osimo: di un deputato repubblicano che rappresenta un Collegio monarchico nella sua grandissima maggioranza. Contro di lui si presenta l'avv. Emilio Storoni nativo di Pergola e residente a Roma, con programma costituzionale-radicale.

Si era fatto il nome dell'avv. Agostino Michelini-Tocci, che a Cagli ha molto seguito e gode le generali simpatie, ma egli ha recisamente declinato la candidatura, onde la lotta si svolgerà tra il Celli e lo Storoni, con previsioni incerte, ma che muteranno facilmente a favore dello Storoni, se i costituzionali saranno altrettanto operosi e concordi, come si sono mostrati nelle passate elezioni i partigiani del Celli.

Fano — Deputato uscente l'on. Ruggero Mariotti che segna a suo avere sei legislature, spese in servizio della cosa pubblica e degli interessi locali del Collegio.

Falliti i ripetuti tentativi di opporgli una candidatura locale, dopo gli insuccessi delle passate elezioni, si ricorse alla Calabria e l'avv. Giovanni Ciraolo, radicale, (il quale a Roma raccoglierebbe al più mezza dozzina di voti) ha accettato di sacrificarsi ai partiti popolari e di andare incontro ad una sicura sconfitta, dopo avere rifiutato (cosa strana!) ogni candidatura nella sua nativa regione.

La situazione del Mariotti, che, sebbene conservatore, gode alla Camera le generali simpatie ed era tenuto in molta considerazione dall'illustre e compianto Zanardelli, è inattaccabile.

Urbino — Unico candidato l'on. Angelo Battelli, deputato uscente.

I costituzionali che, meno poche e saltuarie eccezioni, mantennero il collegio agli uomini della parte loro, oggi dormono e non danno segno di svegliarsi. Buona notte!

***

Riassumendo, nella rappresentanza politica delle Marche si avranno pochi mutamenti ed anche i pochi saranno, forse, più di persone che di principî.

Collegio di Civitavecchia.

Castel S. Elia, 25. — Ieri mattina, proveniente da Corchiano, è giunto in automobile a Castel S. Elia il prof. Calisse, che compie il suo giro elettorale, accompagnato dal conte Cencelli e dal sig. Bacchettoni.

Ricevuto all'ingresso del paese dall'intero Consiglio comunale con a capo il Sindaco cav. Francesco Cati, dal Sindaco di Nepi sig. Schiaretti, dal cav. Adolfo Sansoni, dal giudice conciliatore e da tutti i maggiorenti del paese, il comm. Calisse ha tenuto uno smagliante discorso nella sala comunale.

Alla colazione di oltre 40 coperti offerta dal sig. Basili, del quale egli e ospite sono intervenuti anche il conte Alberto Cencelli, il sig. Bacchettoni, l'intero Consiglio comunale, il Sindaco di Nepi, il cav. Adolfo Sansoni, il giudice conciliatore, il presidente della Congregazione di carità e molti altri.

Al saluto cordiale dei Sindaci Cati e Schiavetti e del conte Cencelli ha risposto applaudito il prof. Calisse.

Gli elettori di Castel S. Elia daranno concordi il suffragio al prof. Calisse.

— *Riceviamo da Nepi*: Proveniente da Castel S. Elia, è giunto nel pomeriggio di giovedì il prof. Calisse. Erano a riceverlo l'intero Consiglio comunale, la Cooperativa Agricola, il Giudice conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, i F.lli Sansoni, i F.lli Monti, gli ing. Fantucci e Viterbini ed un considerevole numero di elettori. Al suono della marcia reale, egli si è recato al teatro comunale, dove presenti oltre 500 cittadini, presentato dal Sindaco sig. Schiavetti e dal conte Cencelli, ha tenuto uno splendido discorso, accennando tra le altre cose, alla futura legge sui diritti civici, che tanto interessa queste popolazioni ed alla prossima istituzione della Sezione di Pretura.

Dal teatro egli si diresse alla sede della Cooperativa agricola. Ivi il prof. Calisse, ascoltatissimo ed applaudito, ha risposto al saluto del presidente, ringraziando per l'accoglienza ricevuta.

Nepi darà unanime il suffragio all'illustre professore.

Il prof. Calisse è ripartito nella sera per Roma.

ECONOMIA E CREDITO.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 genn. 909	31 genn. 909
Ris. (Moneta metallica . L.	1045812000	1047875000
Ris. (Cambiali estere . . »	81,085,000	87,596,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	17,528,000	16,001,000
Portafoglio e anticip. »	418,564,000	423,587,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	164,983,000	164,348,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	—	—
Spese, tasse, sofferen. »	425.000	1.071,000

PASSIVO

	20 genn. 909	31 genn. 909
Circolazione . . . . . L.	1346437000	1349632000
Debiti a vista . . . . . »	138,000,000	157,405,000
Conti corr. non esig. . «	96,720,000	90,354,000
Rendite del corr. eserc. «	2,989,000	4.224.000

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Febbraio 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 72.03 0/0

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 279,866,201	33	100	
Portafoglio sull'Italia	» 103,536,495	08		5419
» sull'estero	» 43,105,558	66	199	
Anticipazioni	» 22,674,309	50		444
Tit. di Stato o garentiti	» 82,624,017	16		
Partite immobilizzate	»			
Spese dell'esercizio	435,144	50	38	
Passivo.				
Circolazione	» 361,772,600	—		[illegible]
Debiti a vista	» 48,152,568	49		[illegible]
Conti correnti fruttiferi	» 38,417,208	55	1457	
Fondi accantonati (*per memoria*)	» 37.523.[illegible]	50		
Rendite dell'esercizio	» 1,[illegible],467	50	207	

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che sostituisce una parola a quella esistente nell'art. 1 della legge 2 maggio 1907.

R. D. che fissa l'indennità di carica annua per gli ufficiali del corpo reale equipaggi consegnatari dei magazzini viveri.

R. D. che ammette alla restituzione del dazio d'esportazione sul nitrato di torio impiegato nella loro fabbricazione le reticelle per incandescenza a gas.

RR. DD. riflettenti: Trasformazioni di fine patrimoniale a scopo elemosiniero - Erezioni in Ente morale e concentramento di patrimoni.

Elenco degli italiani morti a Nizza durante il mese di dic. 1908.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'interno, della guerra e delle PP. e TT.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro gen. del Ministero di agr. ind. e comm. per la prima quindicina di nov. 1908.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di ragioniere di quarta classe nel Ministero dei lavori pubblici.

Estrazione dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato.

***

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-Corrige — Avviso — Avvertenza — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

R. Marina. — Movimenti:

Il 1. marzo il capitano di fregata Carlo Migliaccio è esonerato dalla carica di sotto direttore di art. ed arm. di Castellammare. Verrà temporaneamente assunta dal primo tenente Renato Frascani, conservando gli attuali incarichi.

Tenenti di vascello: Paolo Cattani dalla « Regina Elena » alla Scuola macch. - Stefano Mellana dalla Scuola macchin. sul « Pellicano » - Antonio Foschini dal « Pellicano » alla Dir. artigl. Venezia - Luigi Ornati dalla « Regina Elena » segret. Divis. volante alla « Regina Elena » ufficiale di rotta - Agostino Penco, da aiut. di bandiera del comandante la Divisione volante, ad aiut. di bandiera e segretario del comandante la Divisione volante.

Il capitano medico Alfredo Luzzati imbarca a Genova il 27 corr. sul piroscafo « Duca di Genova » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Francesco Licopoli imbarca a Genova il 2 marzo p. v. sul piroscafo « Barbarossa » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il 6 marzo p. v. il ten. comm. Guido Zola cessa di prestar servizio presso la Difesa marittima di Messina ed è destinato alla Direzione delle costruzioni di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Brescia, 26. — I detenuti nelle carceri del palazzo del Broletto si asseragliarono ieri sera in una cella e diedero fuoco ai paglericci. I guardiani, dopo aver tentato di far uscire i detenuti, visto che il fuoco prendeva proporzioni allarmanti, chiamarono telefonicamente i pompieri. Questi accorsero con una pompa e inondarono la cella, ottenendo così il doppio scopo di spegnere il fuoco e domare la rivolta.

Bergamo, 26. — Corre voce in città di un grave ammanco che sarebbe stato scoperto presso la esattoria di una grossa borgata del bergamasco. Si parla di un vuoto di oltre 50 mila lire. E' stata aperta un'inchiesta.

Cuneo, 26 — Una terribile bufera di neve imperversa da tre giorni sulle nostre Alpi.

In molti punti la neve ha raggiunto l'altezza di due metri.

Il forte gelo ha prodotto una completa siccità. Manca l'acqua nei pozzi e la popolazione è costretta a ricorrere al liquefamento della neve per procurarsi l'acqua per il vitto.

Le strade sono impraticabili: il servizio delle corriere è sospeso.

Si lamentano parecchi casi di assideramento.

Venezia, 26. — Un povero mendicante, certo Eugenio Campedel, trovandosi sfinito dal freddo e dalla fame, si rifugiava in un furgone pieno di paglia della Ditta Carlo Morigo. Là il poveretto si addormentava.

Alcuni facchini, andati per scaricare la paglia, credettero trattarsi di un morto e corsero ad avvisare il vicino ufficio di P. S.

Sul luogo si recarono un delegato e due guardie. Il funzionario, però, dovette constatare che il morto era... un vivo.

Il Campedel, che da due giorni era rinchiuso là dentro senza mangiare, fu rifocillato.

E' un miracolo che egli non sia morto assiderato.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 26 — E' stato trasportato ai Pellegrini il possidente Angelo di Massa di anni 49, da Barano d'Ischia, che aveva forato il petto da un colpo di rivoltella.

Il disgraziato versa in imminente pericolo di vita. Egli si è ferito mentre puliva una rivoltella che credeva scarica.

Napoli, 26, ore 18. — Si afferma che dal giudice istruttore avv. Celentano sia stata sporta denunzia di falso contro un notissimo avvocato che ha casa e studio in Roma. Costui, mediante documenti falsificati, si sarebbe impadronito di una grossa eredità a danno di una nobile famiglia napoletana.

— A Santa Maria Capua Vetere stringevano tempo fa relazione certi Pasquale De Lucia e Carmela Stellato. La famiglia di quest'ultima, che è separata dal marito, emigrato in America, sporse denuncia contro il De Lucia per ratto.

Stamane il De Lucia venne arrestato. Mentre, fra due guardie, veniva condotto alle carceri, un fratello della Stellato, a nome Francesco, si lanciò sopra di lui e lo ferì di coltello all'addome.

Il De Lucia cadde. Fu trasportato all'ospedale ove trovasi in fin di vita.

Il feritore venne arrestato.

Taranto, 26 — (*Karlos*). Ferlo Alfredo di Cirò fu ieri investito nella nostra stazione da un treno merci. Riportò la frattura dei due omeri e contusioni al torace.

Trasportato all'ospedale vi moriva dopo poco tempo.

Sinopoli (Reggio Calabria), 26 — I carabinieri di questa stazione avendo proceduto all'arresto del pregiudicato Carmelo Tripepi, da alcuni parenti ed amici del Tripepi, riuniti sopra una altura, furono fatti segno a quattro colpi di arma da fuoco e ad una fitta sassaiuola.

Rimasero feriti leggermente due carabinieri e una guardia municipale.

Alcuni soldati, che passavano per una via prossima a quella dove avvenne la ribellione, per allontanare i rivoltosi esplosero dei colpi di moschetto che andarono a vuoto.

Furono fatti 15 arresti.

Lecce, 26. — Avantieri, a Nardò, circa mille contadini disoccupati recaronsi a lavorare, non richiesti, in diverse contrade e furono poi retribuiti con la mercede di 65 centesimi.

In previsione che l'atto arbitrario possa ripetersi e non essendo i proprietari disposti a pagare operai perchè non occorre lavoro, l'autorità ha disposto che sia rinforzata la stazione di carabinieri e ha invitato il Sindaco a far subito funzionare le cucine economiche.

Nelle Isole

Palermo, 26. — Nel Comune di Roccanova veniva ieri assassinato con due colpi di fucile il pro-Sindaco cav. Calogero Bruscia. Non si ha alcun indizio degli autori del delitto, che credesi debba attribuirsi a vendetta.

Un altro assassinio fu tentato pure ieri a Mezzojuso, altro Comune della nostra Provincia. Il cav. Ignazio Grifeo veniva fatto segno a due colpi di fucile.

Riportò una grave ferita al braccio sinistro, che forse dovrà essere amputato.

Il fatto ha destato enorme impressione essendo il Grifeo persona notissima e assai stimata.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	febbraio	1388	401	106	—
Venezia	»	298	79	85	200
Savona	»	302	145	37	300
Livorno	»	236	81	45	220
Spezia	»	65	26	15	60

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario

(S) **Maubeuge**, 26. A Rocquigny, presso Maubeuge, ha avuto luogo uno scontro ferroviario.

Il treno Calais-Colonia marciava alla velocità di 80 chilometri all'ora, quando giunto alla stazione di Rocquigny, urtò un treno merci proveniente da Charleroi.

Le due macchine si rovesciarono; i vagoni-ristorante furono anch'essi rovesciati. Il conduttore del treno espresso rimase ucciso sul colpo. Egli apparteneva al deposito di Lilla. Il macchinista ha avuto le due gambe spezzate ed è morto poco dopo. Un agente del servizio dei lavori è rimasto ucciso. Il macchinista del treno di Charleroi e il fuochista sono feriti.

Il binario è stato sgombrato alle 6,15. I feriti sono 10. Non si conoscono le cause del grave accidente.

(S) **Charleroi**, 26 — Ecco i particolari complementari del disastro ferroviario di Rocquigny:

Il treno merci era composto di vagoni di sabbia, di carbone e di ferro destinati ad officine della regione del Nord.

Le macchine procedevano una verso l'altra e, arrivate ad una grande curva, improvvisamente si trovarono di fronte. I macchinisti tentarono di fermarle, ma era troppo tardi, ed un secondo dopo avvenne l'urto, che era inevitabile, e le due macchine si rovesciarono.

Il treno merci, che proveniva da Saint Martin, rimase spezzato in due parti; nell'altro treno i viaggiatori della vettura di prima classe rimasero schiacciati dal furgone e dalla vettura-ristorante.

Grida di soccorso si udirono subito dopo dagli scompartimenti ed il personale di Rocquigny ed i doganieri accorsero per soccorrere i viaggiatori.

Il macchinista del treno merci, che è sfuggito alla morte, ha dato alcuni particolari intorno alle cause dell'accidente.

Egli non comprende come esso sia potuto avvenire: tuttavia il segnale dato era di fermata, e vi deve essere stato, egli ha detto, un errore da parte del disgraziato conduttore nell'« express ».

Il delitto d'un italiano.

(S) **Saint Jean De Maurienne**, 26. — Il signor Argentaro, cinquantenne, panettiere a Saint Michel de Maurienne, è stato assassinato nel suo letto a colpi di coltello dal suo garzone, certo Casatti, italiano, diciottenne, il quale si è poi costituito prigioniero. Egli afferma che il suo padrone lo colpì con un pugno, e dice che l'assassinio ebbe per iscopo la vendetta.

La neve in Francia.

(S) **Tolone**, 26. Un'altra tormenta di neve ha imperversato su Tolone.

Il termometro è disceso 7 gradi sotto zero. Da 23 anni l'inverno non era mai stato così rigido.

(S) **Cannes**, 26. La neve è caduta a Cannes e nei dintorni ed ha raggiunto l'altezza di cinque centimetri in alcuni quartieri.

Un fatto simile non si verificava da 15 anni. La temperatura è molto bassa.

L'accoltellatore di donne.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Berlino: E' stato arrestato un individuo nel momento in cui colpiva una donna a coltellate.

Esplosione in una polveriera.

(S) **Bruxelles**, 26. Nel pomeriggio di oggi è avvenuta una esplosione nella polveriera di Herenthals.

Vi sono stati due morti e un ferito mortalmente.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Nuove scosse.

(S) **Reggio Calabria**, 26. Alle ore 18,45 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto.

(S) **Brancaleone**, 26. Alle 18,40 una forte scossa di terremoto sussultoria ha prodotto allarme nella popolazione, ma non ha cagionato alcun danno.

Oblazioni dall'estero

Il cav. Giuseppe Borgo, proprietario dell'Hotel Castiglione a Parigi, ha inviato a S. M. la Regina Madre la somma di L. 1000, affinchè l'Augusta Donna le disponga secondo le sue pietose intenzioni, a vantaggio delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

— Dal signor David Dunne di Portland (Oregon), il Ministro delle Finanze, on. Lacava, ha ricevuto altra somma di L. 6646.01 a beneficio dei danneggiati dal recente terremoto calabro-siculo, e l'ha già versata alla Banca d'Italia.

SCIENZE E LETTERE

Una nuova guida scientifica per l'Egitto

Nell'ultimo decennio la zona battuta da numerosi viaggiatori di tutte le nazioni si è straordinariamente allargata.

Viaggi di piacere e di studi per l'Egitto, la Palestina, la Siria ed anche l'Asia, che prima parevano riservati a pochissimi, ora sono diventati molto frequenti. Ed un viaggio in Egitto, per es., non è affatto più con necessità composto della sola fugace visita di Alessandria e del Cairo.

La grande vittoria inglese, che nel 1898 distrusse la potenza dei Mahdi e riconquistò alla civiltà il Sudan con Chartum ed Omdurman, ha reso possibile oggi a tutti di estendere senza timori per la loro sicurezza e senza rinunciare al *comfort* europeo, le visite fino nel cuore dell'Africa stessa, giacchè anche a Chartum non mancano le occasioni di fare lunghi viaggi fino verso le sorgenti del Nilo.

Queste furono le ragioni che spinsero l'Istituto bibliografico tedesco a Lipsia a pubblicare una edizione della sua precedente guida per l'Egitto che assume un vero e proprio carattere scientifico, da non avere più con le altre guide nulla di comune.

In questo *Aegypten. Meyers Reisebuecher. Leipzig Bibliografisches Institut 1909.* vi sono quasi 200 pagine dedicate esclusivamente alla preparazione scientifica del viaggiatore che è informato minutamente del paese (clima, fauna, flora, abitanti) della sua storia dai tempi più remoti fino alle dimissioni di Lord Cromer, dell'arte e dei monumenti nonchè dello stato presente finanziario, industriale e commerciale. Anzi è uno dei più sani criteri della nuova pubblicazione di volere, come dice l'introduzione, dimostrare che l'Egitto non ha soltanto un passato, ma che l'Inghilterra gli ha saputo anche creare un avvenire.

A questa prima parte ricchissima di materiale statistico e storico di ogni genere si aggiunge la minuta descrizione del paese e di tutte le linee ferroviarie e di navigazione, che un forestiere può percorrere.

Il libro ci conduce prima ad Alessandria e dintorni, poi al Cairo con le gite alle Piramidi; indi assistiamo al viaggio sul Nilo fino a Luxor ed Assuan; segue la Nubia da Assuan a Wadi Halfa ed in ultimo il Sudan con la nuova ferrovia Wadi Halfa-Chartum e le sue diramazioni per Suakin ed il Canale di Suez.

L'Istituto bibliografico, al quale si deve pure una delle due grandi Enciclopedie, che vanta la Germania farà molto bene a sviluppare questo ramo della sua attività.

Il radiothor.

(S) **Londra**, 26. — Lo *Standard* ha da New-York:

Due medici di un collegio di medicina di Chicago hanno annunziato di avere scoperto una nuova sostanza che ha proprietà analoghe a quelle del *radium* e che si può produrre molto a miglior prezzo. Essi hanno dato a questa sostanza il nome di *radiothor*.

ESPERIMENTI DI AVVIAZIONE.

(S) **Brescia**, 26. Si ha da Parigi che la Commissione aerea mista incaricata da Gordon Bennett di organizzare la coppa Gordon Bennett di aviazione per il 1909, dotata di una *challenge* e con un premio di lire 25,000 in denaro, ha dato incarico alla città di Brescia di far correre le eliminatorie della Gordon Bennett stessa di aviazione nel circuito aereo di Brescia dal 1° al 20 agosto prossimo.

Nel settembre si correrà a Brescia il Gran Premio internazionale con 100 mila lire di premio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'Atlantide.

Nel *Timeo* e nel *Critias* Platone ha riferito la storia dell'Atlantide, isola misteriosa, la cui civiltà fu meravigliosamente sontuosa e che, a quanto sembra, sarebbe scomparsa o almeno non la si ritrova.

Le ricerche sono state fatte un po' dappertutto: in America, in Palestina, in Svezia, in Sardegna, a Ceylan e sulle coste della Arabia Felice: ma in nessuno di questi luoghi è stata ritrovata.

Allora si è supposto che l'Atlandide fosse una leggenda antica, parto della fantasia di un poeta, oppure che fosse un'isola esistente in tempi remoti e inghiottita poi in una catastrofe naturale.

Ma ecco che ora un articolo del *Times* viene a gettare una nuova luce su questo mistero.

Un corrispondente di quel giornale studiando i recenti scavi fatti a Creta, azzarda l'ipotesi che l'Atlandide non fosse altro che la Creta arcaica.

Sembra che al tempo della 18ª Dinastia egiziana Creta fosse un magnifico Impero con un commercio fiorente.

Alcune parti del palazzo di Knossos datano forse da diecimila anni prima dell'èra cristiana. Ora ciò che Platone dice dell'Atlantide lo toglie da documenti egiziani.

La potenza cretese fu abolita.

I cretesi avevano trascurato di fortificare le loro città. Si hanno le prove di una distruzione di Knossos. I fenici si sostituirono ai cretesi. La soppressione dell'Impero cretese fu così completa che non sarebbe stata maggiore se il mare avesse inghiottito il paese.

Si racconta che Solone, visitando l'Egitto, conobbe a Sais, da alcuni sacerdoti, la storia di un grande Stato occidentale che fu distrutto dall'Egitto e dalla Grecia e di cui non restò nulla.

Non potrebbe essere stata la Creta primitiva?

Il corrispondente del *Times* considera come molto notevole il carattere cretese della descrizione dell'Atlantide data nel *Timeo*.

I limiti dell'Atlantide sarebbero appunto quelli che si assegnano all'influenza di Minosse.

Teseo sgozzò il Minotauro coll'aiuto di una principessa cretese. Questa potrebbe essere, sotto una forma poetica, l'avventura di quella guerra che provocò la distruzione di Knossos.

E poi la similitudine nei particolari non è meno notevole.

Il gran porto, per esempio, colle sue navi, coi suoi mercanti venuti da ogni parte, colle sue sale da bagno perfezionate, collo Stadio, col solenne sacrificio di un toro, sono cose se non esclusivamente, almeno assolutamente cretesi e dell'epoca di Minosse.

Data questa ipotesi è lecito domandarsi se Platone non sapesse che la sua Atlantide era Creta; e se lo sapeva perchè non la designò più chiaramente?

E' vero che, se la distruzione dell'Atlantide cretese data da un centinaio di secoli, essa era poco meno antica per Platone che per noi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Numerose novità drammatiche annunzia lo *Stoffile*.

Fra le altre: *Quei buoni messeri*, commedia in vernacolo fiorentino del prof. Giovanni Baldi; *Ostinazione*, dramma in 4 atti di Giovanni Pennisi: *Lo scandalo* di Alfredo Testoni; *Il divo* di Nino Martoglio; *L'ultimo atto* di Alfredo Oriani: *La corrente* di Tommaso Pasetti.

Jacopo Caponi (Folchetto) poi, poco tempo prima di morire aveva scritto una commedia *Le lotte politiche*.

Lirica. — I giornali inglesi cominciano già a pubblicare alcune informazioni sulla prossima grande stagione lirica annuale al Covent Garden.

Fra le scritture già assicurate vi sono quelle della signora Luisa Tetrazzini, che ebbe tanto successo nella stagione passata e per la quale verrà data « La Sonnambula », del tenore francese Charles Dalmorès, del baritono Mario Sammarco e finalmente di un giovane tenore americano il signor Richard Martin, di cui si dice un gran bene.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Cleofonte Campanini.

Le opere nuove per l'Inghilterra che saranno date durante la stagione sono « Louise » del maestro Charpentier, « Pelléas et Mélisande » del maestro Debussy, « Tess » del barone d'Erlanger e « Sansone e Dalila » di Saint Saëns che finalmente la censura inglese si è decisa a lasciare rappresentare.

Mimica. — Al teatro della Zarzuela di Madrid è stata data con lieto esito la prima rappresentazione di un mimodramma di Paul Franck e Edouard Mathé intitolato *Lo Spavento*.

Gran parte del successo del lavoro va attribuita alla eccellente interpretazione, specialmente da parte della ballerina russa signorina Trouhanova.

Arte. — A Parigi è stata venduta all'asta una collezione di stampe del XVIII secolo.

Ecco alcuni prezzi:

Galleria delle Mode e dei Costumi francesi comprendente 141 tavole colorate 7900 franchi.

Gallerie delle Mode e dei Costumi francesi disegnati da natura comprendente 95 tavole colorate dalla signora Le Beau, opera cominciata nel 1778, 6000 franchi.

Raccolta di 35 tavole colorate « Collection d'habillements modernes et galants » 2020.

La Compagne de Pomone e La Réunion des Plaisirs, due stampe di Janinet da Leclerc, 2010

L'Escarpolette, incisione da un quadro di Fragonard, 1200.

Necrologio — Si ha da Parigi che il caricaturista **Caran d'Ache** è morto in una Casa di salute nel sobborgo di Saint-Honoré. Soffriva da 5 mesi di malattia di cuore.

Emmanuel Poiré erano nato a Mosca nel 1858. Cominciò ad applicare la sua abilità di disegnatore allo studio dei tipi e dei costumi militari.

Sotto il suo pseudonimo artistico (che è una trascrizione originale della parola russa *karandache* significante *matita*) collaborò a una serie di giornali speciali, segnalandosi dappertutto per una *verve* singolare ed una grande finezza di osservazione.

Illustrò differenti pubblicazioni a parte ed acquistò una notorietà più considerevole colla sua *Epopea*, in cui in migliaia di piccole composizioni fece svolgere un racconto grafico delle vittorie napoleoniche.

Dipoi affermò ancora la propria fama colle sue popolarissime caricature.

Suo nonno era stato un soldato di Napoleone I stabilitosi in Russia dopo la campagna del 1812.

Varie — Un dispaccio da Anversa annunzia che si ricostituirà in quella città la casa di Rubens, quale la fabbricò egli stesso al n. 7 della via Rubens e di farne un Museo, dove sarà riunito tutto ciò che si possa trovare delle sue opere esistenti nel Belgio, come pure le copie di quelle che sono disperse nei vari Musei d'Europa.

SPORT

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la Porta S. Paolo) nel giorno 25 febbraio 1909.

Tiro N. 34 « Poule d'apertura », 1 piccione a m. 26 — Premio unico diviso tra il marchese Paolo Mereghi e signor Guido Savini con 3|8.

Tiro N. 35, tiro a premio fisso - 1 piccione handicap.

1. premio signor Cesaroni Edoardo, con 6|6; 2. Marchese Ugo Spinola con 5|6; 3. sig. Röhrich Pericle con 5|6.

Tiro N. 36 « Poule di chiusura », 1 piccione a metri 27.

1. premio diviso tra il cav. Vincenzo Vitalini e il signor Dalla Casapicciola Gisleno con 8|8.

Le « poules » libere vennero rispettivamente ss egnate ai signori principe Odescalchi D. Enzo e marchese Mereghi Paolo.

Domenica 28 alle ore 13,30 tiro di programma con L. 1000 di premi.

Per le corse alle Capannelle.

Domenica 28 febbraio.

Premio Anguillara (Gentlemen Riders - L. 1000, metri 2,700)

Pesi pubblicati il giorno 26 febbr. alle 8 ant. King David, chilogr. 74 - Dado, 72 - Credo, 70 - Victor Hugo, 69 - Slava Tavridi, 67 - Pietroleone, 65 - Valtriano, 60.

Premio Bertone (Steeple chase - L. 2000, metri 3000.

Pesi pubblicati il giorno 26 febbr. alle 8 ant. Chinchilla II, chilogr. 74 - Tricolore, 68 - Sainte Florentine, 66 - Myrtele, 62 - Korshal, 60 - Boule de Neige, 60.

Match Pietri-Shrubb.

(S) **Buffalo**, 26. — Ha avuto luogo il *match* di corsa fra Dorando Pietri e Shrubb.

La corsa cominciò iersera alle ore 9,11. Pietri prese la testa al primo giro, ma Shrubb oltrepassò l'avversario al secondo miglio e compì il nono giro in 16',5" e 4|5.

Al settimo miglio Shrubb, che era innanzi di due giri, tentò aumentare la distanza ma Dorando Pietri lo seguì tenacemente e rapidamente. Le 7 miglia furono compiute in 37' 58," e 3|5.

Al decimo miglio Shrubb aveva guadagnato un altro giro. La corsa diventò allora una semplice passeggiata, poichè Dorando Pietri tentò invano di riacquistare il terreno perduto.

Shrubb, che fu molto applaudito, battè fino al quindicesimo miglio tutti i *records* americani, e vinse di tre giri il suo avversario, impiegando nel percorso un'ora, 26 minuti, sei secondi e quattro quinti.

I due corridori terminarono la corsa in eccellenti condizioni.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Monte Carlo, 24, ore 8. — (*de Boissien*). — Premio O' Brien (h. 1000 fr.) - Vi prendono parte 75 tiratori: il conte Clonnet a m. 24 3|4, uccidendo 11 piccioni su 11 colpi, risulta primo; Pettenati a m. 27 1|2, uccidendone 10 su 11 colpi, secondo; Van den Bosch a m. 24, uccidendone 9 su 10, terzo; Passerat a m. 28 e Lucke a 27, uccidendone 8 su 9, si dividono il quarto posto.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Una pensione ben meritata.

Un antico soldato, John B. Kissenger di South-Bend (Indiana) otterrà fra breve una pensione dal Governo americano per avere acconsentito, essendo a Cuba a lasciarsi pungere da zanzare appartenenti alla specie *stegomya fasciata* che trasmette la febbre gialla.

Due altri soldati, che avevano pure acconsentito a lasciarsi pungere da quelle zanzare, morirono.

Le loro vedove hanno ora dal Governo una pensione di 100 dollari al mese.

Quanto a Kissenger, egli contrasse la febbre gialla, ma potè essere salvato dai medici, che fecero su lui ogni specie d'esperienza per combattere la terribile malattia.

Oggi Kissenger, che ha lasciato l'esercito da parecchi anni, si è ammalato.

Egli può appena camminare e alcune persone influenti, interessandosi alla sua sorte, domanderanno al Congresso di votargli una pensione.

Un Museo di bruttezza.

Finora i Musei di arte industriale non avevano riunito nelle loro collezioni che gli oggetti, i modelli e i disegni, giudicati degni di attirare l'attenzione per il buon gusto che aveva presieduto alla loro esecuzione, alla scelta dei colori o della materia.

Il professore Pagaurek, direttore del Museo di arte industriale di Stuttgart, ha ora modificato questo metodo inaugurando nel suo stabilimento una sezione riservata specialmente a tutte le manifestazioni di cattivo gusto, come mobili cosiddetti d'arte nuova, sedie dagli angoli puntuti, vasi senza equilibrio, calamai bizzarri, ecc.

La costernazione è profonda nei fabbricanti della regione, i quali, dall'apertura di quella sala, si affollano con angoscia davanti alle vetrine rivelatrici.

Quanto al prof. Pagaurek egli è soddisfattissimo della sua iniziativa la quale, secondo lui, è destinata a rendere i più grandi servigi all'arte industriale wurtemberghese.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 febbraio 1909 — *Pres.* **Tonelli.**

La seduta è aperta alle ore 21.30.

Le varie proposte

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Concessione all'Istituto Romano dei Beni stabili per maggior lunghezza di risvolto sulla via Pierluigi da Palestrina.

Concessione di occupazione di suolo pubblico sulla via Principe Umberto.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per lavori di riduzione del nuovo botteghino per l'Anfiteatro Corea.

Nuove proposte

Pagamento alla Società del gas per i candelabri del ponte Gianicolense.

Il bilancio

Tonelli vorrebbe iniziare la discussione del bilancio.

Susi e **Gregoris** insistono perchè la discussione sia rinviata a lunedì prossimo.

Mazza desidera che la discussione del bilancio sia rinviata... a dopo le elezioni, visto che il Consiglio deve approvare l'esercizio provvisorio per un altro mese.

Gregoris. In considerazione delle eccezioni sollevate, propone il rinvio della discussione al 10 marzo.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Si approva altresì l'esercizio provvisorio per un altro mese.

Le Commissioni.

Si procede alla elezione delle seguenti Commissioni:

— Conservatorio di S. Eufemia: Ascarelli Tranquillo.

— Commissione edilizia: Gesell ing. Marco, Gallori Emilio, Manassei Alberto, Torlonia Don Augusto.

— Museo artistico industriale: Ferrari prof. Ettore, Gioia Edoardo, Guastalla Giuseppe, Piacentini arch. Pio.

Si procede altresì all'elezione della Commissione per l'accertamento della tassa di famiglia.

La nomina del ragioniere capo

Gregoris insiste perchè si discuta la proposta relativa alla nomina del ragioniere capo del Comune.

Vercelloni chiede che la questione sia discussa in seduta segreta.

Parecchi consiglieri domandano il rinvio mancando i colleghi Bonomi e Bernardi membri della Commissione.

Il Consiglio respinge la sospensiva e approva che la proposta sia discussa in seduta segreta.

Erano presenti:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Aureli, Bentivegna, Berio, Cagiati, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Esdra, Ferrari, Frausetti, Gamond, Gregoris, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Paglierini, Palomba, Pietri, Quartieroni, Sabbatini, Salvarezza, Sfasconi, Serani, Staderini, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa e Ziegune.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, nella notte dal giovedì al venerdì, nella tarda età di 78 anni, ha cessato di vivere nella nostra città il

Comm. MARIANO FRIGERI

antico capo divisione nella Amministrazione dei lavori pubblici, nella quale servì lo Stato con zelo ed onestà per oltre quarant'anni.

Alla figliuola ed al nipote inconsolabili le vive condoglianze del *Popolo Romano*.

†

Giulia Bianchi Dovizielli, l'avv. Luigi Bianchi, Emilia Bianchi in Ricci, Carlotta Ricci in Bianchi, Augusto Ricci, i nepoti ed i congiunti partecipano con immenso dolore, l'irreparabile perdita del rispettivo loro amatissimo marito, padre, suocero ed avo

Comm. Gaetano Bianchi

avvenuta la mattina del 26 corr. alle ore 6.15 dopo breve malattia, munito di tutti i conforti religiosi e di speciale Benedizione del S. Padre.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 1 marzo alle ore 10 1|2 partendo dall'abitazione del defunto via Fontanella Borghese 60 alla Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina, dove alle 11 seguirà la messa di requie.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Da S. M. il Re, ieri, alle ore 10.15 fu ricevuto in udienza particolare l'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, maggiore Augusto Mietzl, che trasmise a S. M. - in omaggio - l'Annuario militare austro-ungarico del 1909.

S. M. trattenne il maggiore Mietzl circa un'ora in affabile colloquio.

Palazzo Margherita. — Ieri mattina la Regina di Svezia fu a pranzo a Villa Margherita.

Nel pomeriggio S. M. la Regina Madre si recò al Grand Hotel, per restituire la visita alla Regina di Svezia.

Il Duca degli Abruzzi. — Ieri, col treno delle 7, fece ritorno da Napoli S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che, alle 20,40 di iersera ripartì per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina, nella sala del Trono, S. S. assistette insieme al Collegio dei Cardinali ed alla famiglia Pontificia alla prima predica quaresimale, detta dal P. Luca da Padova, cappuccino.

— S. Santità ha nominato fra i suoi Camerieri d'onore in abito paonazzo:

Il Rev. Don Alfredo Miotti della diocesi di Como;

fra i Camerieri d'onore extra urbem:

Il Rev. Don Giuseppe Biagio Maria de Souza dell'Archidiocesi di Bombay;

fra i Camerieri d'onore di Spada e Cappa soprannumerari:

Il signor Luigi Garcia Pimentel ed il signor Emanuele Amor ambedue dell'Archidiocesi di Cuernavaca (Messico).

La malattia del marchese C. Sacchetti — Il march. D. Camillo Sacchetti, settantenne, da oltre cinque anni malato per nefrite, trovasi aggravatissimo da cinque giorni.

Ieri mattina il suo confessore P. Rosa d. c. d. G. gli somministrò i conforti religiosi.

Nel pomeriggio l'infermo, al quale il Papa inviò la benedizione apostolica, perdette la conoscenza ed entrò nello stato preagonico.

Egli è amorosamente assistito dal fratello marchese Urbano e dai nipoti march. Clemente, Franco e princ. Luigi Barberini.

Movimento elettorale.

I Collegio.

Ieri abbiamo detto che, tempo permettendolo, speravamo di poter iniziare oggi la polemica elettorale. Ma, visto il tempo, dobbiamo rinviarla a domani: ciò che non c'impedisce quattro parole sulla lotta del I Collegio a proposito del ritiro della candidatura Giuliani.

Il Sindaco, sig. Nathan, con una breve epistola in agro-dolce, della quale abbiamo avuto anche noi comunicazione, ha risposto all'avv. Giuliani, invitandolo a specificare i *favori capitolini* dispensati ai clienti dell'avv. Mazza. Ora, siccome i *reporters* ci avvertono che l'avv. Giuliani replicherà all'epistola del Sindaco, attendiamo la replica, per pubblicare insieme i due documenti per migliore intelligenza dei lettori.

Frattanto non crediamo inutile un breve commento alla lettera del Giuliani, pubblicata ieri per giustificare verso i suoi elettori il ritiro della sua candidatura.

La ragione precipua del ritiro è indubbiamente questa, che il partito democratico costituzionale, nel quale milita il Giuliani, ha deliberato con un sotterfugio tanto evidente, quanto ignobile di astenersi dalla lotta elettorale... in Roma, dimodochè al Giuliani, nel vedere sconfessata la sua candidatura dal suo partito, non rimaneva che un dilemma: o uscire dal partito e mantenere la candidatura, o denunciare adeguatamente ai suoi amici ed elettori la mistificazione perpetrata di sorpresa e per *loschi* fini da alcuni dirigenti del partito.

Ci vuol poco a dimostrarlo.

Anzitutto è bene sapere che questo partito democratico costituzionale, come gradazione politica, sta fra i radicali e la sinistra con un programma semplice: fede, quindi difesa delle istituzioni plebiscitarie, ossia della Costituzione, col fine di promuovere le riforme democratiche.

Il Giuliani, che fu tra i fondatori di questo partito Democratico Costituz., era, si noti bene, uno dei generali, ossia uno dei membri della *Direzione Centrale* del Partito stesso.

Eletto per cinque volte consecutive, con notevoli maggioranze, nei comizi amministrativi, quale rappresentante del I Mandamento, che fa parte integrale del I Collegio politico di Roma, era naturale, che aderendo alle insistenze dei suoi amici ed elettori accettasse la candidatura politica nel suo Collegio.

Ora, se c'era qualcuno che avrebbe dovuto essere orgoglioso della candidatura Giuliani era naturalmente il *Partito Dem. Cost.*, il quale vedeva affermarsi per la prima volta, in Roma, uno dei suoi rappresentanti nel Parlamento, mentre il partito repubblicano presentava candidati proprii in tre dei cinque Collegi della capitale e cioè: Barzilai, Mazza e Zuccari.

E tanto più doveva essere lieto della candidatura Giuliani, inquantochè, dato il ritiro del nostro amico Giovagnoli, deputato uscente, gli elettori costituzionali di ogni gradazione avrebbero certamente portati i loro voti sul Giuliani, perchè monarchico e perchè generalmente stimato, come lo attestano le cinque vittorie riportate nelle elezioni amministrative.

E invece che cosa accade?

Quasi alla chetichella si riuniscono alcuni membri della Dir. Centr. del Partito e alcuni del Consiglio Direttivo della sezione romana del Partito stesso e prendono, non sappiamo se con uno o due voti di maggioranza, la deliberazione che abbiamo pubblicata l'altro giorno e che suona così:

« La D. C. del Part. Dem. Cost. e il Cons. Dir. « della Sez. Romana:

« considerando che il nuovo partito è ancora « in via di organizzazione (*sic*) e quindi non in « grado di combattere con candidature pro« prie ecc. ecc.

« mentre esprime il rincrescimento che non « si sia potuto procedere all'unione delle varie « frazioni della democrazia, delibera di astenersi « dalla presente lotta in *Roma*, lasciando agli in« scritti libertà di azione, ma con l'intesa che « essi hanno l'obbligo di sostenere le candidature « più affini al partito.... ».

Ma come? Voi dite che non è stata possibile l'unione delle varie forze della democrazia: avete un candidato vostro, un membro della Dir. Centrale, il quale ha tutta la probabilità di vincere ad onore e gloria del vostro partito e che fate?

Lo sconfessate, proclamando che siete impotenti, vietate ai vostri di votare per il candidato vostro, obbligandoli a votare.... per chi? Pel candidato affine (*sic*) il repubblicano.... Mazza.

Dopo ciò noi domandiamo agli onesti di qualunque partito se questa non si chiami una vera truffa, per non dire una vera baratura politica elettorale?

Non occorre molta intelligenza per capire che chi ha diretto questo sudicio giuoco tra le quinte ha tradito il partito, vendendo al Mazza, repubblicano, quindi candidato di un altro partito, la posizione del Giuliani.

Il sig. Nathan può scrivere quel che gli pare, il Giuliani può rispondere come crede, ma la verità, che salta agli occhi di tutti, è questa e si comprende perfettamente come un galantuomo, qual'è il Giuliani, abbia sdegnosamente rinunziato alla sua candidatura, denunziando ai suoi elettori l'ignobile tresca!

Circolo Savoja
La proclamazione dei candidati

Ieri sera, sotto la presidenza dell'on. senatore Astengo, con l'intervento di numerosi ed autorevoli soci, fra i quali notammo il prof. Filomusi-Guelfi, il comm. Coltellacci, don Galeazzo dei principi Ruspoli, il comm. Augusto Brunelli, vice-pres. dell'Unione costituzionale di Prati, il comm. avv. Vecchiarelli, l'avv. cav. De Sanctis-Mangelli, il conte Pietro Pagnanelli, l'avv. cav. Cartasegna e vari altri, si tenne l'assemblea generale del Circolo per addivenire alla proclamazione dei candidati costituzionali nei cinque Collegi di Roma.

Dopo una serena ed alta discussione, cui presero parte parecchi dei presenti, vennero proclamati i seguenti candidati:

I Collegio - *ing.* **Carlo Tenerani**
II Collegio - *dottor* **Felice Santini**
III Collegio - *prof.* **Guido Baccelli**
IV Collegio - *avv.* **Annibale Gabrielli**

Per il V Collegio fu deliberata la sospensiva. Il Circolo designerà il proprio candidato nella riunione che avrà luogo lunedì.

La riunione riuscì animatissima e vi presero parte molti soci della Costituzionale di Prati e di Ponte con adesione di quella di Trastevere e del Comitato liberale *Pro Patria*.

II Collegio — Da domani in via Napoleone III n. 2 prende sede un sotto comitato elettorale per il rione Esquilino per la candidatura dell'onor. Santini.

IV Collegio. — Stamane alle 9, nella sala del Circolo Savoia l'avv. Annibale Gabrielli terrà un discorso politico ai soci ed agli amici aderenti alla sua candidatura al IV Collegio.

— Il Sotto Comitato del Rione Ponte si trova in via Sforza Cesarini 40 e rimane aperto dalle 10 del mattino alle 12 e dalle 14 alle 22.

Pel Collegio di Civitavecchia. — Gli elettori del Collegio di Civitavecchia, si riunirono ieri sera in numero di oltre 300, nella sala Pichetti. Alla riunione intervenne il candidato comm. Carlo Calisse, al quale facevano corona, oltre ai membri del Comitato, i sindaci dei Comuni del Collegio.

Il comm. Calisse, accolto da vivi applausi, esordì dicendo di non fare un discorso-programma, che si riservava di fare nei singoli Comuni del Collegio e si limitava a salutare i suoi elettori, che in numero maggiore ad ogni aspettativa partecipavano all'adunanza. Discusse però i gravi problemi che si presentano a colui che dovrà rappresentare il Collegio nel Parlamento, e cioè la coltivazione della campagna e l'educazione ed istruzione del popolo, affinchè questo non sia più in balìa dei mestatori di disordini.

Caratterizzò il vero significato della sua candidatura, quello cioè di portare una forza nuova che ridesti le energie sopite del vecchio partito monarchico-liberale, il quale, dormendo sulle vittorie dei tempi passati, si è pur troppo lasciato prendere la mano.

Un caloroso applauso salutò l'efficace discorso dell'illustre prof. Calisse.

Pel Collegio di Spoleto. — Per domani, alle 17, nella sala in piazza S. Luigi dei Francesi 34, sono invitati tutti gli elettori politici aderenti alla candidatura dell'on. Schanzer, per importanti comunicazioni del Comitato.

La seduta segreta del Consiglio comunale. — In seduta segreta il Consiglio discute a lungo sulla relazione della Commissione pel concorso al posto di ragioniere capo al Comune.

Gregoris solleva dei dubbi sulla legalità del procedimento della Commissione.

In vario senso parlano *Ferrari, Berio, Caruso, Sansoni* ed altri.

Il Consiglio però accoglie la proposta dei cons. Amici e Villa, di rimandare cioè gli atti del concorso alla Commissione dell'ufficio legale perchè pronunci il suo parere.

Concorso a posti di R. Ispettore scolastico. — A proposito di questo concorso, di cui tra pochi giorni si pubblicherà la graduatoria, alcuni insegnanti ci scrivono una lunga lettera, facendo voti perchè il Ministero di P. I. mantenga le disposizioni fissate circa l'accettazione, da parte dei candidati eletti, dell'ufficio di ispettori, richiedendo cioè che, entro un breve termine, essi si decidano o a restare con i Comuni, o ad andare al servizio dello Stato; e ciò per evitare che alcuni possano nello stesso tempo coprire due posti con evidente danno dei terzi.

Non abbiamo riprodotto per intero la sensata lettera pervenutaci, poichè da precise informazioni assunte, ci risulta che il Ministero della P. I. non solo manterrà le disposizioni già date, ma esigerà — e farà benissimo — che i regi ispettori, all'atto di entrare al servizio dello Stato, presentino un documento che comprovi avere essi rassegnate ai rispettivi Comuni le dimissioni, ed essere state queste accettate definitivamente.

Non occorre aggiungere che questo provvedimento assicurerà al servizio ispettivo un personale stabile, e porrà in condizioni il Ministero di non dovere ricorrere ogni anno a lunghi e dispendiosi concorsi, e libererà i Comuni dall'inconveniente che alcuni insegnanti lascino o riprendano servizio a misura che scadano i congedi rispettivamente concessi dalla benevolenza del Ministero o dei Comuni, con quale vantaggio della nostra povera scuola, dicano i padri di famiglia, che sono i più direttamente interessati.

L'acqua Paola. — Per accrescere il volume dell'acqua che, fin dai tempi di Traiano, Roma derivava dal lago di Bracciano, e perrenderlo adeguato ai bisogni della città, la Camera Apostolica stipulava nel 1675 con don Flavio Orsini — allora proprietario del lago suddetto — un contratto (che fu poi confermato nel 1694) per la derivazione di mille oncie d'acqua da immettersi nell'acquedotto Traiano, che fu poi detto Paolino.

Da allora fino a poco tempo fa le cose non mutarono, e l'acqua Paola continuò a giungere senza sollevare discussioni di sorta.

Senonchè, in seguito ad una relazione dell'ing. Vescovali — preposto alle acque comunali — nella quale è detto che dal lago di Bracciano si deriva un volume d'acqua rispondente a circa 2000 oncie, don Francesco Doria e don Filippo Del Drago, quali proprietari del lago suddetto, protestarono, ritenendo che il Comune dovesse derivare dal lago soltanto le *mille oncie*, di cui nell'antichissimo contratto.

Il Comune non prese in considerazione la protesta ed allora i proprietari del lago, escluso il principe Odescalchi che non volle far atti al Comune — intentarono causa, in seguito alla quale nel 1897 una sentenza del Tribunale ordinò che speciali periti verificassero se l'apparecchio per il quale l'acqua del lago di Bracciano si immette nell'acquedotto Paolino, fosse restato in tutte le sue parti inalterato, e corrispondesse perciò a quello di cui si parla nel contratto del 1694; ed in caso negativo, se le modificazioni apportate abbiano variato l'apparecchio in modo da immettere nell'acquedotto Paolino una quantità d'acqua maggiore di 1000 oncie, secondo la misura odierna.

Il dispositivo della sentenza emanata dal Tribunale non fu di soddisfazione degli attori e del convenuto.

Così che i primi come il secondo appellarono. La Corte, con sentenza 18 luglio 1899 accolse lo appello degli attori, respingendo quello — per incidente — del Comune.

Il che indusse quest'ultimo a ricorrere in Cassazione per i seguenti motivi:

1° Violazione dell'art. 427 Cod. Civ., degli articoli 3 e 100 della legge sulle opere pubbliche e dei principii ricevuti intorno alla qualificazione dei beni demaniali.

2° Violazione dei principii ricevuti intorno alla prescrizione centenaria ed immemoriale, dei fr. 3 § 4.

3° Violazione dei principii relativi alla buona fede sulla prescrizione.

4° Violazione degli art. 620 e 621 Cod. Civ. e degli art. 360, 361 del Cod. di proc. civ.

Tra non molto la Suprema Corte di Cassazione darà il suo parere su questa controversia di speciale importanza, perchè involge questioni gravissime di diritto pubblico e privato.

Perchè quante volte il Comune dovesse perdere la causa, o dovrà compensare i comproprietari del lago di Bracciano, per le oncie — in più di 1000 derivate per l'acquedotto Paolino, o dovrà rassegnarsi a veder diminuire le fonti e le turbine che dall'acqua Paola traggono vita e forza.

Camera di Commercio di Roma — La Camera di commercio notifica cheanche quest'anno, per iniziativa della consorella veronese, a cominciare dal 7 marzo p. v. avrà luogo in Verona nei locali della Palestra ginnastica posta nel campo della fiera la IV Mostra campionaria di vini, acquaviti e cognac prodotti nella Provincia di Verona.

L'ammissione dei campioni è subordinata ad un preventivo assaggio e tutte le bottiglie presentate dovranno portare chiaramente scritto il nome del produttore, il tipo del vino prodotto, la località e l'anno di produzione.

La Mostra durerà quanto il periodo della fiera dei cavalli, cioè una sola settimana.

Società magistrale romana. — Oggi avrà luogo una adunanza per discutere il rendiconto dell'esercizio del 1908.

L'Esposizione internazionale all'Adriano. — L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale al teatro Adriano, che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata al 4 marzo prossimo.

Al Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — Nella riunione di iersera si procedette alla rinnovazione delle cariche.

Fu riconfermato a presidente il comm. S. Lupacchioli. A segretario fu eletto il cav. Pasini ed a tesoriere il cav. Jachini.

Conferenze e riunioni. — Quest'oggi, alle ore 16,30, il barone Rodolfo Kanzler terrà, nell'aula magna del Collegio Romano, la seconda delle conferenze promosse dalla « Famiglia artistica » parlando sul tema: « I cammei e le gemme incise. »

Asta — Alle ore 10 di mercoledì 24 marzo 1909 nella sede del Pio Istituto di S. Spirito (Borgo S. Spirito n. 3) per mezzo di asta pubblica ad unico incanto, si procederà alla vendita dell'esercizio pubblico della farmacia di S. Giacomo.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti a forma dell'art. 87 comma *a*) del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, sulla base del prezzo di lire 17,995.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grave ferimento. — Iersera è stato ricoverato all'ospedale della Consolazione il carbonaio Ettore Innocenzi, di anni 20, romano, abitante in via Monte dei Fiori n. 10.

L'Innocenzi, gravemente ferito di coltello alla regione lombare sinistra, fu giudicato, da quei sanitari, in pericolo di vita.

Egli a stento potè narrare che verso le 15 di ieri, fuori Porta Portese, fu, senza alcuna ragione, aggredito da uno sconosciuto.

Del fatto fu data denunzia subito al Commissario di Trastevere cav. Ripandelli.

Investimenti — Ieri sera alle 21,30 in via del Plebiscito, la vettura elettrica 275, condotta da Luigi Ancillao, investì l'impiegato Giorgio De Leo, di anni 48, abitante in via Macel de'Corvi 74, che riportò la frattura completa del femore sinistro, commozione addominale e contusioni alla gamba sinistra, per cui i medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Il tramviere fu arrestato dalle guardie Marsi e Valsaggio e condotto al Commissariato di Campitelli.

— Ieri alle 15,50, un furgone della Ditta Goudrand, condotto da certo Piccioli, nel voltare da piazza di Spagna per via Frattina, ribaltò, travolgendo il facchino della Ditta stessa Cesare Caniciolì di anni 47, che riportò contusioni, per le quali all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Rissa — In Piazza d'Armi, iersera alle 20, si animò una feroce rissa fra il pregiudicato Augusto Paolessi di a. 31, ab. fuori Porta Cavalleggeri, e lo stallino Filoteo Di Francesco di a. 20, da Montenero (Chieti), ab. in Borgo Vittorio 98. Causa della rissa fu la gelosia per una donna.

Il Di Francesco, che era armato di coltello vibrò all'avversario un terribile colpo, ferendolo al torace.

Il ferito, soccorso da alcuni passanti, fu trasportato all'osp. di S. Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Dato il suo stato grave, il ferito non potè rendere alcuna dichiarazione.

Piccola ladra — Al maresciallo di fanteria Gerardo D'Amelio, ab. in v. Magenta 12, l'undicenne Ilva Secco, sua domestica, rubò dal portafogli un biglietto di 50 lire.

La Ilva, messa alle strette, confessò al D'Amelio che al furto era stata istigata dalla sua sorella Ida, domestica in v. Pr. Amedeo 145.

Il D'Amelio condusse l'Ilva al Commissariato del Viminale, ove, avendo ripetuta l'accusa contro la sorella, questa fu arrestata e inviata al carcere delle Mantellate.

Caduta. — Il carrettiere Daniele Ceramelli, di anni 50, ieri sera, alle 19,30, perchè avvinazzato cadde in via Porta Angelica attraverso il binario del tram.

Sopraggiunse la vettura elettrica 243, condotta da Vittorio Fondace, il quale dando la controcorrente fece in tempo ad evitare l'investimento.

Il Ceramelli rimasto illeso fu accompagnato alla sua abitazione al N. 24 della stessa via.

Oltraggio. — In via Porta Salaria le guardie municipali arrestarono per oltraggio il carrettiere Achille Malpassi, di anni 28, abitante in via Appia Nuova 41.

All'atto dell'arresto fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Musica al Pincio. — La banda del 2° gran. oggi, dalle ore 16 1/4 alle 17 3/4 eseguirà il programma seguente:

1. Lehar, Marcia settimino « Vedova allegra. »
2. Verdi atto 4.° « Aida »
3. Beethoven, Adagio IV sinfonia — 5. Boccherini, Pastorale e minuetto, trascrizione di Vessella.
5. Rossini, Sunto atto I « Barbiere di Siviglia. »

16 PRIMAVERE.

Si ha il vezzo di dire, quando si parla dell'età di una giovanetta, « ha 16 primavere », invece di dire « ha 16 anni ». In questa graziosa abitudine, vi ha come un omaggio, come un simbolo: omaggio reso alla freschezza ed alla grazia; simbolo, perchè l'inalterabile salute della gioventù non può essere paragonata che ad una sola stagione, la più bella, la primavera.

Sig.na Negrone Ines (Fot. A. Rizzo, Tortona)

Ma, ahimè, quante sono le giovanette di 16 anni di cui si possa parlare, senz'andar all'incontro dell'analogia: « Ha 16 primavere? » Infatti, questa designazione piena di freschezza e di profumo, mal si addice alla cera di una sofferente, ad un color pallido, ad occhi semi-spenti, ad un incedere stanco. Molte hanno quest'aspetto malaticcio, sentiamo benissimo ch'esse sono realmente giovani e comprendiamo che poco ci vorrebbe perchè questa giovinezza rifiorisse e diventasse l'immagine della primavera. Questa poca cosa, è il sangue. Ciò che manca alle malaticcie cui facciamo allusione, è un sangue rosso, un sangue puro e ricco che dia colorito alle guancie e alle labbra, illumini gli occhi e dia quell'aspetto di donna nascente che tanto seduce, dia il colorito delle rose e quell'aria di salute che fa dire, anche di una giovanetta non proprio bella: « E' di una bellezza diabolica. »

Le Pillole Pink danno sangue, danno altresì a tutte le donne quest'aria di primavera, perchè col sangue esse fanno sparire ogni traccia di anemia e di clorosi, regolarizzano le funzioni, procurano forze, appetito, buone digestioni e mettono la salute completamente in ordine.

Ora si può dire che la signorina Negrone Ines ha « 16 primavere ». La sua buona cera ne fa fede oltre misura. Qualche tempo fa non si sarebbe potuto dire la stessa cosa. Il signor Negrone Giuseppe, il quale abita in via Collegio San Giorgio, Novi Ligure (Alessandria), infatti, ci scrive:

« Mia figlia Ines era ammalata da un anno. Divenuta anemica, non mangiava più, era assai oppressa e non poteva quasi più camminare, perchè costretta a fermarsi da vive punture ad un lato. Era impallidita, aveva dimagrato ed aveva pessima cera. Ha seguito parecchie cure senza successo. Finalmente ha preso le Pillole Pink e grazie ad esse ha ricuperato la salute, l'allegria ed ha ripreso il suo bell'aspetto di un tempo ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 1 marzo 1909 - *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 aprile 1908 fino alla polizza n. **73900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 maggio 1908 fino alla polizza n. **81700.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Oggi per la 24ª d'abb. sesta rappresentazione dell'*Aida*, col debutto della nuova protagonista, Cecilia Gagliardi, reduce dai trionfi ottenuti nella stessa opera a Lisbona.

Domani unico spettacolo diurno a prezzi popolari con l'*Andrea Chénier*.

Valle — La drammatica Compagnia Ruggeri esordisce oggi con la commedia di Sardou *Facciamo divorzio*.

Nazionale. — La Compagnia Sichel-Masi-Falconi (gestione F.lli Chiarella) darà stasera la sua 1.a recita con *Le prime notte*.

Quirino — Un annunzio che riempirà di gioia tutti i bambini della capitale è il debutto della Compagnia lirica lillipuziana, che darà stasera la sua prima rappresentazione con *Primavera scapigliata*, la graziosissima operetta di Strauss.

Al Salone Margherita stasera si ritorna al programma dell'altra sera, dopo la splendida serata bianca di iersera. Domani due spettacoli con la Galley.

All'Olympia il programma, già così variato e interessante, si completerà questa sera con Sears, illusionista americano senza rivali, che ha attraversato il mondo di successo in successo. Questo debutto costituisce un vero avvenimento.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 21.
VALLE — Facciamo divorzio, ore 21.
NAZIONALE — La prima notte, ore 21.
QUIRINO — Primavera scapigliata, ore 21.
METASTASIO — Gazzella, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e sarzuele ore 16, 18, 20 e 22.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Labro (Perugia) e di un mese quelli del R. Commissario di Ghedi (Brescia).

Ministero Tesoro.

Con RR. decreti di giovedì la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche: Chieti, Francavilla a Mare (Chieti), Pescara (Chieti), Miglianico (Chieti), Tollo (Chieti), Cracoli (Catanzaro), Ravari (Genova), Carmagnola (Torino), Suzzara (Mantova), Osimo (Ancona), S. Vito Romano (Roma), Urbino (Pesaro), Chioggia (Venezia), Pesaro, Pont-Canavese (Torino), S. Pellegrino (Bergamo).

b) Per dimissione di debiti: Borgo S. Agata (P. Maurizio), Cazzano di Tramigna (Verona), Gragnano (Napoli), S. Benedetto del Tronto (Ascoli), Castellina Marittima (Pisa), Offida (Ascoli), Gozzano (Novara).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Istituto internaz. di agricoltura

Pei tipi del Voghera il Ministro argentino a Roma, Saenz Pena, pubblica una sua relazione per l'istituzione, presso l'Istituto internazionale d'agricoltura, di un Ufficio di Lavoro e di Salario, inteso a regolare, con provvedimenti internazionali, il fenomeno emigratorio fra i vari paesi sulle basi della reale richiesta di mano d'opera e della protezione più rigorosa dell'emigrante.

Non mancheremo di occuparcene.

Ministero Lavori Pubblici.

La nuova stazione ferroviaria di Cuneo

Sono state pubblicate da vari giornali notizie inesatte circa la costruzione della nuova stazione di Cuneo.

A rettifica di tali notizie è da avvertire che in proposito fu fatto uno studio per l'attuazione di tale opera anche in previsione della nuova stazione di Nizza.

Ma per l'attuazione dell'opera stessa non furono ancora prese concrete deliberazioni e quindi tanto meno è stato domandato un concorso del Municipio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze.

Ferro Luzzi comm. Giovanni, P. P. di Corte di Cassazione collocato a riposo, nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Scarpa cav. Giovanni, consigliere di Corte di Appello, collocato a riposo, nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Magistratura.

Mortara comm. Ludovico, avvocato generale alla Cassazione di Roma, nominato P. G. di Cassazione a Palermo.

Tofano comm. Eugenio, sostituto P. G. alla Cassazione di Roma, nominato avvocato generale alla Cassazione di Roma.

Petrelli comm. Oreste ed Ostermann comm. Leopoldo P. P. di Corte d'appello a Bologna e Torino, sono nominati P. P. di Corte di Cassazione, rispettivamente a Palermo e Torino.

Tagliatti comm. Giuseppe P. G. d'appello a Torino e Marconi cav. Edoardo consigliere di Cassazione a Firenze, sono nominati P. P. di Corte d'appello rispettivamente a Torino e Bologna.

Bacchialoni comm. Adolfo P. G. d'appello alla Corte d'Aquila, tramutato a Torino.

Salamone cav. Giovanni, consigliere d'appello a Napoli, tramutato ad Aquila.

Nicolosi Amedeo, consigliere d'appello a Trani, nominato, a sua domanda, sostituto avvocato generale erariale.

Notaristefano Francesco e Bertucca cav. Ernesto, consiglieri d'appello a Macerata ed Ancona, scambiano residenza.

Marsico cav. Domenico, procuratore del Re a Borgotaro, nominato consigliere di Cassazione a Roma.

Cama Raffaele, consigliere d'Appello a Lucca nominato presidente di tribunale a Benevento.

Carpi cav. Andrea, presidente di tribunale a Benevento, nominato consigliere d'Appello a Lucca.

I procuratori del Re Mercadante Carrara cav. Tommaso (Ariano) e Seriga cav. Antioco (Oneglia) sono tramutati rispettivamente a Borgotaro e San Miniato, continuando il primo nella applicazione alla P. G. della Corte d'appello di Palermo.

Santoro cav. Giovanni sostituto P. G. d'appello a Palermo, tramutato a Roma.

Campus Campus cav. G. Antonio, procuratore del Re ad Arezzo, tramutato a Livorno.

Informazioni estere.

Nel Celeste Impero.

(S) **Pechino**, 26. — Una nota inviata al Governo americano espone la politica del Principe Reggente ed insiste nel rilevare che le recenti modificazioni ministeriali non portano alcun cambiamento nella politica estera ed interna dell'Impero.

L'emigrazione asiatica agli S. U. d'America

(S) **New-York**, 26 — Il Senato della California ha approvato, con 28 voti contro 7, una mozione che domanda l'esclusione dagli Stati Uniti di tutti gli asiatici.

Tale voto ha causato qui grande sorpresa.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26 — La grande questione che interessa ora la Germania è la questione del compromesso per le finanze dell'Impero.

Le informazioni parlamentari dei giornali della sera parlano di un mutamento radicale nella situazione e annunciano come verosimile un compromesso non clericale-conservatore, ma liberale-conservatore, e cioè il compromesso si effettuerebbe nel senso medesimo del blocco. Il merito toccherebbe al principe di Bülow, che ha riunito presso di lui i capi dei partiti della maggioranza e avrebbe ottenuto dai conservatori quelle concessioni che rendono possibile il voto della legge finanziaria da parte del blocco.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Piemonte* è partito mercoledì da Genova per New-York, con scalo a Napoli e Palermo.

Italia — Proveniente da Genova, ha proseguito martedì da Napoli per New-York e Filadelfia il *Taormina*.

— Proveniente da Genova, è partito martedì da Tangeri per Teneriffa, Santos e Buenos-Ayres il *Bologna*.

— L'*Ancona*, proveniente da Filadelfia, è passato giovedì da Capo Sperone diretto a Napoli e Genova.

Società veneziana — Il « Barbarigo » è arrivato lunedì a Suez da Colombo e riparti per Porto Said diretto a Venezia.

— Il « Caboto » è giunto sabato a Karaki proveniente da Aden e diretto a Calcutta.

— Il « Daniele Manin » è arrivato lunedì a New Port proveniente dall'Italia.

Borse e Mercati

ROMA 26 febbraio 1909

Mercato assai meglio disposto e generalmente più fermo, ma sempre molto prudente in attesa di una sistemazione più sicura della situazione politica internazionale.

In rialzo i bancari e ben tenuti tutti gli altri valori.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.62 1/2 a 103.65.
Rendita 3 1/2 0/0 fine 103.67 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.15.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 330.

Banca d'Italia 1281 a 1282 a 1281 a 1286 a 1285 - Commerciale 786 a 785 1/2 - Credito 564 - Banco Roma 111 - Meridionali 658 - Acqua Marcia 1620 cont. - Omnibus 270 - Gas 1079 a 1076 cont. - Condotte 328 - Ansaldo 134 a 137 1/2 - Piombino 181 a 180 - Antimonio 82 - Immobiliari 266 cont. - Beni Stabili 390 1/4 cont. - Imprese 81 1/4 a 81 1/2 - Carburo 861 a 868 a 866 - Valnerina 140 - Azoto 150 - Forni 63 1/2 - Kerka 365 a 363.

CAMBI: Parigi 100.47 1/2 — Londra 25.35 — Berlino 123.55.

Cambio dazio doganale 27 Febbraio L. 100.48

Dal 22 a tutto il 28 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE. — 26 febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	103 57	103 57	103 60	103 62
id. id. fine	103 70	103 62	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 20	103 15	103 10	103 27
A. B. d'Italia	1286 —	1289 —	1281 —	1288 —
Commerc.	786 —	784 —	786 —	— —
Cred. Ital.	566 —	564 —	657 —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	111 50	111 —
Ferr. Medit.	395 —	395 50	— —	394 —
» Merid.	658 —	656 —	657 —	359 —
Ac. di Terni	1262 —	1222 —	— —	— —
Veneta	— —	201 —	— —	— —
Nav. Gen.	387 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	339 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 —	— —	— —
Meridionali	— —	361 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 75	— —
Cambi				
Francia vista	100 51	100 47	100 42 1/2	100 47 1/2
Berlino id.	123 50	123 55	123 57	123 55
Londra id.	25 34	25 35	25 34	25 35

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 febbraio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.53 92	101.66 93	102.96 07
3 1/2 % netto	103.12 31	101.37 81	102.58 91
3 % lordo	72.22 92	71.02 92	71.25 39

BORSE ESTERE

Parigi, 26 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 67 97 70	97 72	97 55
ITALIANA 5 %	non quot.	103 10	103 —
turca	94 90	95 05	94 70
spagnuola	97 50	97 60	97 12
russa nuova	— —	99 90	99 45
portoghese	— —	59 72	58 75
ungherese	— —	98 90	98 65
Egiziano 6 %	— —	105 —	104 85
Banca di Parigi	1560 —	1570 —	1561 —
Banca Ottomana	— —	709 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	737 —
Azioni Suez	— —	4598 —	4520 —
Lotti Turchi	— —	176 25	174 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	645 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 23	25 22 5
su Madrid	11 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26 febbraio	25	26
C. austr.	622 50	626 25
R. aust. oro	114 40	114 40
Id. carta	93 25	93 85
Ungh. 4 %	90 70	91 —
» 3 1/2 0/0	81 10	81 60
N.mi oro	19 06	19 06
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 02 2	24 01

Londra, 26 febbraio	26 apertura	26 chiusura
Consol.	84 1/8	84 1/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	70 1/2
Spagna	95 1/2	95 3/8
Giappon.	87 1/2	87 1/8
Egiziano	103 —	108 —
Argento	23 3/16	23 3/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 92,000. Rit.

Berlino, 26 febbraio	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	130 50
» Medit.	74 75	75 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 —	72 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	215 15
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	3 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 26 — ore 15.25.

Rend. 5 %	103.67	Raffineria	342.—	Elba	320.—
Id. 3 1/2 %	103.25	Zucc. ind.	262.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1286.50	Eridania	749.—	Carnaro	865.—
Commerc.	786.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A.I.	127.—
Cred. Ital.	566.—	Id. Rom.	60.—	Semoleria	186.—
Bancaria	101.50	Lebrury	155.—	Kerka	356.—
B. Roma	111.50	Terni	1272.—	Imprese	81.—
Meridion.	658.—	Metallurg	96.—	Armstrong	137.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	186.—	Voltri	—.—
navigaz.	—.—	Officine	400.—	Italo	67.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ems »

CAPITOLO VII.

— L'unico serio pericolo al quale mi sono esposto è stato quello di scaldarmi forse troppo al fuoco del suo sguardo, signora — rispose Ralph galantemente.

— Bravo! come madrigale non è davvero trovato male, ma per amore della verità, credo piuttosto che ella abbia guardato un po' troppo gli occhi ammaliatori della mia piccola amica. Siete due vecchie volpi voi due, e lo starvi appresso non sarà cosa tanto facile come pare. Sicchè Enrica è decisa di venir con noi a Bruxelles, domani?

— Se vorrà accettare la mia compagnia.

— Lo farò per lo spazio di due giorni: dopo passerò ad altri la consegna. Debbo trattenere una camera per lei all'Hôtel de Saxe, capitano?

— No, non lo credo conveniente visto che non posso decidere su due piedi il giorno preciso del mio arrivo.

— Ma verrai senza dubbio? — mormorò pianissimo la ragazza.

— Me lo domandi? Non andrei forse in capo al mondo per essere con te? Non capisci che all'infuori della mia Enrica tutto ormai mi sembra vano ed insipido?

CAPITOLO VIII.

Il dottor Philips aveva 60 anni ed era celibe. Non avendo mai contratto vincoli matrimoniali, era naturalmente più interessato in Margherita Pullen sua figlioccia e figlia di un amico d'infanzia, di quanto lo sarebbe stato altrimenti.

Temendo come faceva che una grave disgrazia stasse per sopravvenire, deplorava maggiormente la scorrettezza di contegno del capitano.

La via ch'egli percorreva non era certamente quella del dovere per ciò che si riferiva alla fidanzata, ed il vecchio medico che capiva il pericolo della situazione, decise di parlare senz'altro al giovanotto.

L'ultima visita fatta alla bimba prima di coricarsi, aveva confermato i dolorosi sospetti espressi più sopra, e Philips passò lunghe ore insonni chiedendosi di quali mezzi si sarebbe valso per preparare la madre alla disgrazia che stava per colpirla.

L'indomani mattina l'occasione d'intrattenersi con Ralph non si presentò frattanto colla facilità che aveva sperato.

I Gebelli avendo deciso di partire quel giorno insieme ai Brimonts, il giovane passò con loro l'intera mattinata, ostensibilmente per aiutare la baronessa nei preparativi del viaggio, ma in realtà, e com'era palese ad ognuno, per trattenersi il più a lungo possibile a fianco di Enrica.

La Leyton non erasi dal canto suo accorta meno degli altri delle attenzioni prodigate dal fidanzato all'ereditiera, ma troppo fiera per alludervi, non ne aveva fatto parola nemmeno coll'amica.

Seduta in terrazza pareva assorta nella lettura, nè tradiva sgomento o dispetto.

Un'acuto osservatore però avrebbe notato il tremito del labbro quando si accingeva a parlare, e l'espressione atona del viso bianco; sintomi irrefutabili sì l'uno che l'altra dell'ansia, che l'orgoglio le impediva di esprimere a parole.

Margherita soffriva del muto dolore dell'amica ed il dottor Philips sentiva aumentare in se lo sdegno verso il capitano.

I gitanti avevano deciso di partire colla corsa delle tre, ed all'ora prescritta, il medico si trovò sulla terrazza pronto ad accompagnarli. Gli alberghi di Heyst non fanno servizio d'omnibus essendo la stazione quasi nel centro della città; ed il bagaglio vien trasportato su carretti a mano dai portinai.

La baronessa comparve vestita di un abito di velluto turchino adorno di bellissime trine maltesi. Sulle spalle era gettato un pesante mantello, ed in capo portava un cappello di così minuscole dimensioni, che il viso grasso e rubicondo ne appariva al contrasto più enorme e più paonazzo del solito.

A fianco della donna, e servendole doverosamente da bastone, camminava il marito.

Enrica vestiva di bianco, e gli occhi stellanti erano riparati dai raggi del sole oltre che dall'ampia tesa del cappello, da un immenso ombrello scarlatto. La bella fanciulla, simile più che altro a uno di quegli stupendi uccelli dei tropici procedeva col suo leggiero passo da gazzella a fianco del capitano che portava galantemente sul braccio il mantello della compagna.

Più indietro i Brimonts assai più modesti nell'aspetto, apparivano una quantità trascurabile a confronto dei loro amici più brillanti e avvenenti.

Ralph non seppe nasconder un senso di fastidio nel vedere il dottore unirsi alla comitiva.

— Viene anche lei? — esclamò sorpreso — Che interesse può offrirle l'infelicissima stazione di Heyst? Non mi vi reco che per aiutare le signore ad attraversare il binario.

— Forse lo stesso scopo ci conduce entrambi — fece il medico.

— Mi crede proprio tanto meno galante di lei capitano?

— Bravo dottore! — disse la baronessa — Non dubito che la sua assistenza ci sarà utilissima. Il mio Bobby non è buono a nulla, ed il barone ha tanti di quegli impicci per le mani che non ha un braccio disponibile. Come vorrei che lei pure fosse della partita! Perchè non si mette d'accordo col capitano e non verrebbe con lui domani l'altro?

Ignoravo che Pullen sarebbe venuto a Bruxelles, e credo ad ogni modo dovrà innanzi tutto, chiedere il permesso alla signorina Leyton!

— Al diavolo la signorina Leyton! — irruppe la baronessa.

— Spero che non impedirà al nostro amico di prendersi un piccolo divertimento: sarebbe pretendere un po' troppo, francamente! Non si può tenere un giovanotto legato alla famiglia!

Non è sempre facile, almeno — rispose il vecchio lasciando cadere il discorso.

— Non lascieresti mica la signora Pullen e la signorina Leiton per trattenerti da noi, vero! — mormorava dal canto suo Enrica al suo cavaliere.

— Giammai! — fu l'enfatica risposta.

Giunti alla stazione, nella fretta di prendere i biglietti e di raggiungere il binario sul quale il treno aspettava, sbuffando, di partire, non rimase tempo da perdere in frasi sentimentali.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 Febbraio 1909 - S. Osvaldo
Leva il sole alle 6.51 m. - Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle 11.7 m. - Tramonta alle 1.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.8	coperto	Nizza	0.9	coperto
Amburgo	-0.4	sereno	Zurigo	-6.6	piovoso
Vienna	-5.5	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	-2.4	3/4 coper.	Malta	12.0	coperto
Parigi	-1.0	coperto	Atene	7.6	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.4	coperto	calmo	2.4	-1.4
Torino	-2.0	nevica	—	-0.4	-3.8
Milano	-1.0	nevica	—	-0.3	-3.2
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	0.0	coperto	—	-0.8	-3.8
Ravenna	2.2	coperto	—	1.6	-7.5
Ancona	4.0	1/2 coperto	legg. mosso	4.2	-3.8
Firenze	1.4	coperto	—	4.5	1.0
ROMA	4.4	coperto	—	7.9	2.2
Bari	5.0	coperto	legg. mosso	12.2	3.0
Napoli	5.2	1/2 coperto	calmo	10.1	5.2
Caggiano	2.2	1/2 coperto	—	3.4	-0.5
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	7.2	1/2 coperto	mosso	12.2	3.8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	7.0	1/2 coperto	calmo	10.0	3.6

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, deboli o moderati intorno a levante altrove; cielo vario con qualche pioggie; mare quà e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centig. massima 9.9 minima 2.2.
Umidità relativa 50 assoluta 4.17. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

5. Luogo a viti coltivato.
3. Fu de' poveri avvocato.
4. Fra il torace e il mento sta.
4. Di Campania una città.
5. Verde o nera assai gustosa.
4. Pianta tessile preziosa.
3. Consanguineo provetto.
— Celeberrimo architetto.

Spiegazione del passatempo precedente:
CORTE - CORTONA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 FEBBRAIO 1909.

Giriachi Pietro custode scolastico con Fornari Elvira
Guidarelli Giovanni Guardia municipale, con Iacobelli Amelia
Tinti Tommaso sigaraio, con Clementi Matilde
Boria Augusto dispensiere, con De Angelis Giuseppa
Pasquazzi Angelo muratore, con Antonelli Alessandra
Cardini Alberto impiegato, con Brascolini Maria
Toti Angelo cocchiere, con d'Amici Fortunata
Gennelli Salvatore operaio, con Galli Laudomia
Barrtolacci Giovanni bracciante, con Ciattaglia Maria
Ianni Cesare possidente, con Zanzrilli Filomena
Fornari Settimio mattonatore, con Miglioresi Erminia
Carmellini Armando materassaio, con Nardi Ida

Nati e morti denunziati il 24 febbraio 1909.
Nati 39 compreso 1 nato morto.
Morti 64 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pompi Riccardo fu Angelo, Sgurgola, 43, ferroviere, coniug.
Holly Edoardo, New-York, 70, possidente, coniug.
Colaiacono Girolama di Pietro, Segni, 28, nubile
Coppola Liborio fu Antonio, Messina, 80, ing., vedovo
Costa Giov. Batta fu Paolo, Riolo, 58, sacerdote, celibe
Montaigne Arabella, vedova
Ridarelli Luigi fu Filippo, Montecassino, 91, vedovo
Zaberto Caterina fu Luigi, Torino, 74, ved. Bo
Caproni Oreste fu Giuliano, Città di Castello, 52, cuoco, cel.
Mazzoni Assunta di Filippo, Roma, 14
Salice Carlo Vittorio di Angelo, Alessandria, 41, celibe
Rollins Emmelina, Maine, 57, con. Rumery
Folchi Celeste fu Luigi, Roma, 84, ved. Chiodetti
Buffutelli Sabatina fu Felice, Morguano, 77, ved. Sebastiani
Bonardi Giuseppina fu Luigi, Dogliani, 76, ved. Bandino
Carcano Alessandro fu Emilio, Roma, 56, possidente, con.
Luzzi Ginevra fu Pasquale, Ancona, 78, coniug. Morosi
Fiandri Lena di Gaetano, Roma, 19, nubile.
Bettazzi Rosa fu Pietro Roma 72 ved. Giambelardini
Iacobini Annunziata fu Giuseppe Fermo 59 ved. Del Bravo
Cavigioli Paolo fu Giuseppe Roma 37 neg. cel.
Di Stefano Domenico fu Michelangelo Catania 74 neg. con.
Giordani Veronica fu Giuseppe Arsoli 83 ved. Piccioli
Fabiani Carlo fu Carlo Galliese 71 bracciante ved.
Giuliani Innocenzo fu Michele Petrella Salto 53 brac. con.
Corigliano Teresa fu Oronzo Catanzaro 27 nubile
Costantini Maria di Natale Roma 11
Ponci Filomena fu Luigi Tagliacozzo 68 ved. Esdra
Carrozzi Alessandro fu Ernesto Cetona 52 fornaciaro con.
Barcaglioni Alessandro fu Carlo Iesi 58 facchino ved.
Alciati Virginio di Tito Roma 33 lampista con.
Scenna Alfonso fu Giacomo Pescosolido 18 bracciante celibe
Minni Salvatore fu Romeo Bagnoli del Trigno 64 vett. con.
Salvi Giovanni fu Luigi Roma 64 ved.
Bergiovanni Salvatore fu Luigi, Riano 44, cont. con.
Pirrozzi Mariano fu Gius., Bolognola 64, pastore cel.
Nicolucci Angela fu Filippo, Roma 76, ved. Teoli
Bufalini Caterina fu Vinc., Patrica 47, nubile
Possidoni Domenica fu Franc., Amatrice 57, c. Pizzicannella
Gregori Luisa fu Cesare, Barbarano 69, ved. Gasperini
Di Rocco Bartolomeo, Poggitello 49, operaio
Sorrentini Giovanni fu Sav., Terracina 69, falegn., con.
Monti Domenica fu Giov., Vitorchiano 48, con.
Cruciani Giuseppe di Arcangelo, Alvito 10
Di Macco Luigi fu Tommaso, Civitav. 73, poss. con.
Mancini Norina fu Raffaele, Città di Castello 13
Grossi Salvatore fu Serafino, Monte S. Biagio 61, op. con.
Nocchi Francesco fu Dom. Trevi 71, saponaio con.
Campelli Pietro fu Filippo, Ponzano Romano 92, ved.
Cesari Ettore di Gaetano, Roma 13

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero PP. e TT. - 17 marzo - Provvista di bracci curvi e dritti, chiavarde e traverse. Pres. L. 34.430.

Municipio di Montalto di Castro - 4 marzo - Costruzione fabbricato ad uso centrale elettrica. Pres. L. 9.205.

Provincia di Caserta - 12 marzo - Mantenimento a cottimo della S. P. di Piedimonte 2.o tratto. Annuo estaglio L. 15,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Dipignano (Cosenza) - Napoli due posti, Cardito, S. Giov. a Teduccio, Anacapri, Bosco Reale, Forio d'Ischia (Napoli) - Sulmona (Sulmona) - Certaldo, Prato (Firenze) - Grottolella (Avellino) - Moneglia (Chiavari).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	9.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	19.58	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.38	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.58	—	—	11.25	16.20	18.28 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.39	
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.25	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . a.	7.12	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.56	10.[illegible]	14.40	17.56
Moriupo . . . a.	8.4	10.[illegible]	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ Castellana p.	6.35	13.29	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Moriupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.36	15.27	18.36	19.26
Roma . . . a.	9.15	15.8	19.15	20.5

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.36 | 15.20 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 28 fermo posta. 780

Signore cerca subito e prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini, Piazza Pigna 6. 1003

Cercansi appartamentino 3 a 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 60 posta Roma 944

D' AFFITTARSI

Elegante quartierino cinque camere, salottini cucina, via Babuino 35 piano primo affittasi metà fine marzo lire novanta mensili, adatto signore solo o piccola famiglia, Visibile dalle 14 alle 15

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Ida De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. 58

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 890

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente su condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano,, 925

Distinta signorina che conosce l'inglese ottimissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. 1-13

Maestro profugo da Messina, Guardione Giuseppe dà lezione di canto, pianoforte ed armonia. Miti pretese. Via Santa Chiara 57. 1017

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 93 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth